



PARERE

n. 58 del 13 ottobre 2011
(o.d.g. 1 del 13 ottobre 2011)

OGGETTO: Comune di Zevio (VR). Rapporto Ambientale al Piano di Assetto del Territorio.

PREMESSO CHE

- ai sensi dell’art. 4 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, in attuazione della direttiva comunitaria 2001/42/CE, i Comuni, le Province e la Regione, nell’ambito dei procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale, devono provvedere alla valutazione ambientale strategica (VAS) dei loro effetti sull’ambiente al fine di “promuovere uno sviluppo sostenibile e durevole ed assicurare un elevato livello di protezione dell’ambiente”;
- La Commissione Regionale VAS, individuata ex art.14 della LR n.4/2008, si è riunita in data 13 ottobre 2011 come da nota n. 471882 del 12.10.2011 del Dirigente della Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS – VINCA – NUVV), segretario della commissione;
- Il Comune di Zevio (VR) con note n. 4425 del 25.02.2011, prot. n. 5159 del 07.03.11, n.17223 del 10.08.11 n. 17758 del 22.08.11 n. 20759 del 30.09.11 ha fatto pervenire la documentazione necessaria per ottenere il parere della Commissione VAS;
- Il Comune ai sensi dell’art. 15 della legge urbanistica regionale, per la formazione del piano di assetto del territorio comunale ha sottoscritto l’accordo di pianificazione con la Provincia di Verona e la Regione del Veneto in data 15.01.2008 ed integrato successivamente il 26.07.2010; In applicazione dell’art. 5 della legge urbanistica regionale 11/2004 è stata avviata la fase di concertazione e partecipazione con gli enti territoriali e le Amministrazioni interessate alla tutela degli interessi pubblici coinvolti nella redazione del P.A.T., oltre che con le associazioni economiche, sociali e politiche portatrici di interessi diffusi nel territorio comunale, mediante incontri di lavoro e pubbliche assemblee.
Il Comune con DGC n.176 del 24.08.2010 ha espletato la fase di concertazione e partecipazione ai fini della redazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale ai sensi dell’art. 15 della Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004 e successive modificazioni, prendendo atto degli esiti dell’avvenuta concertazione e valutando le comunicazioni ed i contributi – diversamente pervenuti – da parte degli enti, amministrazioni, associazioni e soggetti interessati, intervenuti alla concertazione.
Il Comune con DCC n. 10 del 03.02.2011 – ha adottato il Piano di Assetto del Territorio Comunale secondo quanto previsto dall’art. 15 della LR n. 11 del 23.04.04.
Come da documentazione presentata, l’avviso dell’avvenuta adozione del Piano in parola è stato affisso all’albo pretorio del Comune, Bur n. 18 del 04.03.2011 e sui quotidiani “L’Arena” e “Il Corriere di Verona” del 27.02.2011
Come emerge dalla dichiarazione prot. n. 16532 del 02.08.2011 inviata dal Comune sono pervenute complessivamente 59 di cui n. 12 riguardanti la Vas.
- **PARERE DELLA COMMISSIONE V.A.S. SUL RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE**
La Commissione Regionale V.A.S., con parere n. 78 del 22.11.07, aveva espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale sul Rapporto Ambientale Preliminare allegato al documento preliminare per la redazione del Piano di Assetto Territoriale Comunale del Comune di Zevio.
- **INTEGRAZIONI AL RAPPORTO AMBIENTALE FORNITE IN SEDE ISTRUTTORIA**
Il Rapporto Ambientale riporta alcuni approfondimenti relativi al quadro conoscitivo ambientale, già indagato con il Rapporto Ambientale Preliminare. Tuttavia, in sede istruttoria è emersa la necessità di acquisire alcune integrazioni/chiarimenti. Il Comune, pertanto ha integrato il



Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica con quanto richiesto relativamente al quadro conoscitivo ambientale e alla valutazione del Piano.

– INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Comune di Zevio si localizza nella parte centrale della Provincia di Verona, ha un'estensione di circa 55 kmq e confina con i comuni di San Martino Buon Albergo e Caldiero a nord, Palù e Oppeano a sud, S. Giovanni Lupatoto ad Ovest, Belfiore e Ronco all'Adige ad est.

Il territorio comprende oltre al capoluogo le frazioni di Campagnola, Santa Maria, Perzacco, Volon e Bosco.

La principale viabilità stradale è costituita dalla SS 434 Transpolesana e dalla SP 19 Ronchesana; risulta oggi in fase di avanzata progettazione la nuova bretella di collegamento SP n.v3 Mediana tra la SS 434 e Belfiore.

La distribuzione delle aree produttive-artigianali, si concentra soprattutto nella parte sud-ovest del territorio comunale, lungo la strada provinciale n 19-Ronchesana.

Il restante territorio comunale è occupato prevalentemente da zone agricole caratterizzate da una produzione agricola tipica e/o specializzata e ad elevato interesse ambientale.

Con Delibera del 29 marzo 2006, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) ha approvato, ai sensi del D.Lgs 163/2006, il progetto preliminare della nuova linea ferroviaria AV/AC Verona-Padova.

L'approvazione del progetto preliminare, relativo alle tratte e all'elettrodotto a servizio delle stesse, interessa anche il comune di Zevio che dovrà conseguentemente provvedere a mettere in atto le necessarie misure di salvaguardia e le relative fasce di rispetto lungo il corridoio così come individuato dal progetto approvato dal CIPE.

Nello specifico il territorio comunale è interessato dalla linea da alta velocità nella sua estremità più a nord.

– INQUADRAMENTO SOCIO-ECONOMICO

La popolazione residente nel comune risulta pari a 14.332 abitanti alla data del 01/01/2010.

I dati completi riguardano il periodo compreso tra il 1995 ed il 2009, dai quali emerge un continuo e progressivo aumento della popolazione pari circa al 32%. Tale fenomeno è imputabile al saldo positivo della popolazione ed ai fenomeni di immigrazione, non solo di tipo extracomunitario, ma anche dai comuni limitrofi.

I dati relativi alla consistenza del settore produttivo comunale tratti dalle elaborazioni CCIAA di Verona rivelano che, tra il 2000 ed il 2009, il settore in cui le imprese hanno subito la maggiore riduzione è l'agricoltura (-15%) mentre sono aumentate le imprese a servizi (+106%) e delle costruzioni (+45,8%).

Dai dati dell'Archivio Statistico delle Imprese Attive risulta che l'occupazione maggiore riguarda l'attività manifatturiera, seguita dal commercio e dai servizi.

Tuttavia, l'archivio ASIA non considera il settore dell'agricoltura che ricopre, invece, un ruolo fondamentale per l'economia locale di Zevio, essendo specializzato nella coltura del melo che richiede operai qualificati sia stagionali che impiegati per tutto l'anno nello svolgimento delle diverse cure colturali (potature, trattamenti, ecc.).

La vicinanza al capoluogo di Verona e la buona dotazione infrastrutturale esistente ha permesso di consolidare la presenza di numerosi insediamenti produttivi appartenenti al distretto termomeccanico.

Nell'ambito del distretto industriale agroalimentare del Veneto Occidentale viene citata la filiera di eccellenza costituita dalla produzione e dalla lavorazione della mela e della fragola, vi e della filiera della carne, con la presenza di numerosi allevamenti, di un grande centro di lavorazione e trasformazione e di una centrale per la lavorazione del latte, oltre a numerose altre aziende di notevole importanza che costituiscono il tessuto produttivo zeviano.

Nel Rapporto Ambientale viene evidenziata la necessità di queste realtà produttive di avere adeguate risposte, anche in termini infrastrutturali, che consentano di mantenere l'attuale capacità produttiva e la possibilità di sviluppo, considerato anche il loro ruolo rilevante non solo a livello comunale.

In quest'ottica, particolare attenzione è posta alla filiera della carne che vede nel comune di Zevio la presenza di un grande numero di allevamenti.



– STATO DELL'AMBIENTE

Il Quadro Conoscitivo Ambientale è stato integrato durante la fase istruttoria con opportuni approfondimenti e chiarimenti, dei quali di seguito si riportano alcuni contenuti sintetici distinti per componente ambientale.

Acqua

Acquedotto e fognature

Il quadro conoscitivo ambientale è stato integrato con i dati inerenti la percentuale di popolazione servita dalla rete acquedottistica (81,8%), l'entità delle perdite (30,8%).

La percentuale di coperture della rete di fognatura risulta invece pari al 56% per un totale di 25 km di lunghezza, l'89% dei quali di fognatura mista e l'11% di fognatura nera. In relazione a tale criticità rilevata il Rapporto Ambientale riporta un prospetto relativo agli interventi programmati dall'ATO Veronese che interessano il territorio comunale di Zevio.

Suolo e sottosuolo

Discariche

Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, qualora non recuperabili, avviene con il deposito presso la discarica di Ca' Bianca gestita da INERCO, posta a Campagnola di Zevio, nella zona ad ovest del territorio comunale, a circa 2 Km dalla SS434 e a 9 Km dalla SS11 S. Bonifacio-Verona.

Dalle integrazioni al Rapporto Ambientale fornite in sede istruttoria si evince che l'impianto è nato come discarica di 2ª categoria, tipo B, con l'obbligo di eseguire, in contemporanea allo smaltimento di rifiuti ritirati dall'esterno, la bonifica dai rifiuti interrati presenti in alcune zone dell'area interna. Il progetto è stato approvato con Deliberazione della Giunta della Regione Veneto n°44 del 18/01/1999 mentre la prima autorizzazione all'esercizio è stata concessa con Determinazione n° 582/02 del Dirigente Settore Ecologia della Provincia di Verona e successivamente rinnovata con provvedimento del medesimo Ente n. 885/07 emesso in data 12/02/2007. Il Decreto della Regione Veneto n. 39 del 30/06/2009 ha concesso l'Autorizzazione Integrata Ambientale definitiva, che fissa le norme di accettazione dei rifiuti in discarica in conformità a quanto previsto dal DM 3 Agosto 2005.

L'impianto a partire da tale data risulta classificato come discarica per rifiuti non pericolosi, con assegnazione alla sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile.

Attualmente la discarica ha una capacità di stoccaggio pari a 350.000 mc, di cui 100.000 risultanti dalla bonifica delle zone inquinate presenti nell'area dall'impianto.

Successivamente, con deliberazione n. 995 del 21/04/2009 la Giunta Regionale ha approvato il progetto di ampliamento con ulteriori 272.620 mc su una nuova porzione di discarica realizzata in estensione sul lato ovest, verso la strada "Transpolesana".

All'interno del territorio comunale è inoltre presente un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, lungo la strada provinciale Ronchesana.

Nel comune sono inoltre presenti due isole ecologiche, ecocentri per lo smaltimento di carta, cartone e rifiuti biodegradabili non nocivi e il recupero di rifiuti solidi urbani nonché lo stoccaggio di oli minerali e vegetali.

Siti contaminati

Non risulta la presenza di siti contaminati all'interno del territorio comunale.

Attività a rischio di incidente rilevante

Nel comune di Zevio era presente un'azienda di fitofarmaci a rischio incidente rilevante soggetta ad art. 8 del D.Lgs. 334/99, trasferitasi 5 anni fa in altro comune.

Flora, fauna e biodiversità

Flora e fauna

Allo stato attuale il miglioramento delle condizioni idrauliche del territorio e l'avvento della meccanizzazione agricola hanno favorito la diffusione di un'agricoltura di tipo intensivo che ha relegato la vegetazione spontanea alle zone marginali della campagna, ovvero lungo strade, capezzagne e scoli.

Le formazioni naturali o naturaliformi, presenti lungo gli scoli di bonifica, i fossi che separano le diverse proprietà e le scarpate stradali, sono costituite nello strato arbustivo da sanguinella (*Cornus sanguinea L.*), ligustro (*Ligustrum vulgare L.*), frangola (*Frangula alnus M.*), prugnolo (*Prunus spinosa L.*), biancospino (*Crataegus oxycantha L.*), sambuco (*Sambucus nigra L.*),



mentre lo substrato arboreo è caratterizzato dalla presenza di olmo (*Ulmus minor M.*), acero campestre (*Acer campestre L.*), pioppo bianco (*Populus alba L.*), pioppo nero (*Populus nigra L.*), diverse specie di salici (*Salix alba L.*, *S. fragilis L.*, *S. viminalis L.*, *S. caprea L.*), il platano (*Platanus x acerifolia*) e la robinia (*Robinia pseudoacacia*), importata dall'America e divenuta quasi specie infestante.

La farnia (*Quercus robur L.*) ed il frassino (*Fraxinus excelsior L.*), simboli delle antiche foreste planiziali, compaiono ormai in maniera sporadica e puntiforme all'interno delle campagne. Il valutatore afferma che tali formazioni, seppur relitte e marginali, permettono di aumentare il grado di diversità biologica rispetto ai campi coltivati circostanti, sia come numero di specie che di individui: una siepe può infatti essere considerata un ambiente intermedio tra prato e bosco (ecotono) che raggruppa le caratteristiche e i vantaggi di entrambi gli habitat.

Nel Rapporto Ambientale è riportato un elenco delle specie faunistiche che potenzialmente le siepi campestri possono ospitare.

Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico

Il Rapporto Ambientale è stato integrato con approfondimenti relativi alle origine e alla storia di Zevio, nonché con la descrizione dei principali edifici monumentali e/o manufatti di pregio, l'individuazione degli edifici e manufatti rurali di valore monumentale e testimoniale e del vincolo archeologico del "Molino Rizzardi" in frazione Santa Maria, nei pressi dell'Adige. Sono stati inoltre elencati i siti di possibile interesse archeologico individuati dalla competente Soprintendenza.

– CRITICITA' AMBIENTALI

Si riporta di seguito una sintesi delle criticità emerse dal Rapporto Ambientale suddividendole per componente ambientale:

Aria

- Superamenti del valore limite per il biossido di azoto, le polveri sottili e del valore bersaglio per l'ozono

Acqua

- Nel 2001 da indagini condotte dall' ARPAV è emerso che, in località Barbare a S. Maria di Zevio, uno scolo superava il valore limite del carico batteriologico consentito. Il canale oggetto di indagine rappresenta il recapito del colaticcio derivante da vari accumuli di deiezioni solide bovine, provenienti dalle aziende agricole limitrofe.

Un'altra attività da considerare in termini di influenza e carico inquinante è il polo Siderurgico presso la località Vallese di Oppeano. L'attività rientra fra quelle classificate come I classe dal DM 1265 del 19 Novembre 1981.

La vicenda delle Acciaierie si apre il 23.02.07 quando l'ARPAV comunica al Comune di Zevio i risultati relativi ad alcune analisi condotte presso il corso d'acqua denominato "Pila Vallese", localizzato in prossimità del polo siderurgico che presentava elevati valori di cromo esavalente. Vista l'estrema tossicità e pericolosità del cromo esavalente, classificato cancerogeno per l'uomo, il Sindaco di Zevio ha deciso, attraverso opportuna Ordinanza, di vietare l'uso di acqua prelevata dai pozzi in un raggio di 500 m dall'acciaieria. Ha fatto seguito l'intervento della ASL che, a sua volta, ha analizzato i pozzi limitrofi. Tuttavia, dalle indagini condotte, non sono emersi particolari tipi di inquinamento, da qui la decisione di revocare l'ordinanza.

Da successivi controlli ARPAV presso un pozzo privato sono emersi dati preoccupanti per la presenza ancora di cromo esavalente. Non potendo risalire con certezza alla fonte, il comune di Zevio ha ritenuto di emettere una nuova ordinanza, con conseguente divieto di utilizzo di acque da pozzi privati presenti nella zona.

Suolo e sottosuolo

- Numero elevato di allevamenti zootecnici, da considerare in termini di carichi inquinanti, visto l'elevato numero di capi presenti e in termini di odori.
- Presenza di una serie di attività classificate dal DM 44/1987 come insalubri di Prima e Seconda Classe.
- Presenza di aree con problemi idraulici.

Agenti fisici

- Il Piano Acustico individua numerose aree ricadenti in Classe V e riconducibili alle zone del territorio con destinazione artigianale-industriale, agli impianti di trattamento degli inerti per



l'edilizia, alla discarica comunale, alle attività di autodemolizione, al Consorzio Ortofrutticolo e alla Centrale Enel. Le misure dei livelli sonori effettuate segnalano la presenza di inquinamento acustico nel centro urbano ed in prossimità della SS434, derivante in maniera prevalente da traffico veicolare veloce e pesante. I livelli di rumorosità lungo la SS434 superano i 67 dBA e si protrae per un tratto della lunghezza pari a 2.765 m.

- L'aumento della luminanza totale rispetto alla naturale è compreso tra il 300% e il 900%.
- Lo 0,3% delle abitazioni supera il livello di riferimento di 200 Bq/mc per il gas radon.

– OBIETTIVI E AZIONI DEL PAT

Il PAT si prefigge di realizzare i seguenti obiettivi di carattere generale emersi dal Documento Preliminare:

- inquadrare le scelte di trasformazione del territorio attraverso azioni armoniche adeguate a soddisfare le esigenze socio-economiche di sviluppo senza compromettere l'utilizzo futuro delle risorse del territorio non rinnovabili;
- consolidare per il capoluogo di Zevio il ruolo di polo di riferimento dell'area vasta e rafforzare il rapporto con il centro capoluogo di Verona;
- migliorare l'accessibilità al territorio e la mobilità interna attraverso l'ottimizzazione nell'uso delle infrastrutture viarie esistenti, completando la realizzazione delle opere in progetto (come l'intervento della Mediana) e le connessioni della rete viaria urbana alla grande viabilità extraurbana;
- ricomposizione urbana, attraverso una riorganizzazione funzionale del sistema insediativo del capoluogo e delle frazioni;
- riordino dell'edificato anche attraverso la ricerca di dotazioni e servizi alla persona, al fine di favorire elevate condizioni del vivere;
- implementazione del sistema produttivo utilizzando le potenzialità offerte dalla presenza della grande viabilità extraurbana (S.R. 434, Mediana ecc.), per favorire le attività legate alla logistica
- tutela del paesaggio agrario, attraverso il mantenimento e la ricostruzione dei segni fisici esistenti sul territorio quale rappresentazione dell'identità morfologica dei luoghi; la valorizzazione degli spazi aperti e il recupero di un equilibrio armonico della campagna con il costruito, attraverso la definizione delle connessioni e delle integrazioni spaziali;
- salvaguardia delle valenze ambientali e naturalistiche presenti nel territorio proponendo di conseguenza una specifica normativa di salvaguardia e valorizzazione;
- promozione di un turismo sostenibile incentrato nella visitazione dei luoghi caratterizzati da elevate valenze naturalistiche e paesaggistiche sia nel centro urbano che nel territorio agricolo sino all'intera asta del Fiume Adige.

Il piano individua pertanto specifici obiettivi per ogni ATO e le relative azioni per il loro raggiungimento.

ATO 1 territori a nord dell'Adige

Obiettivi specifici:

Il PAT persegue l'obiettivo del consolidamento degli insediamenti esistenti a ridosso del ponte sull'Adige in un quadro di valorizzazione ambientale e paesistica di un territorio caratterizzato dalla presenza del fiume Adige, del Canale artificiale SAVA e di altri corsi d'acqua consorziali con il conseguente alto grado di naturalità dei luoghi.

Azioni:

- Consolidamento, con limitati incrementi edificatori, del nucleo abitato presente al piede del ponte sull'Adige.
- Consolidamento e ristrutturazione delle attività produttive presenti tra il ponte sull'Adige e il corso del canale SAVA.
- Salvaguardia ambientale dell'intero territorio compreso tra il corso del fiume Adige a sud e il corso del Canale SAVA a nord.
- Individuazione e regolazione dei principali elementi della rete ecologica locale.
- Salvaguardia e valorizzazione dell'edilizia di interesse storico ambientale delle corti rurali presenti sul territorio compresa la tutela delle relative pertinenze scoperte.
- Localizzazione nuova area a servizi di interesse pubblico per la realizzazione di un centro ippico privato convenzionato con l'Amministrazione Comunale.



- Realizzazione di corridoio infrastrutturale al margine Nord del comune, in conformità con la pianificazione di livello superiore, finalizzato alla realizzazione della ferrovia TAV e infrastrutture di supporto.
- Individuazione di due contesti figurativi a nord del canale SAVA per la valorizzazione delle corti di interesse storico artistico presenti sul territorio.

ATO 2 Capoluogo - S. Maria - Perzacco

Obiettivi specifici:

- L'obiettivo prioritario di questa ATO, caratterizzata dai principali insediamenti residenziali del comune, è la valorizzazione e il miglioramento della qualità insediativa, degli spazi pubblici e dei servizi per consolidare il rango centrale del Capoluogo di Zevio sia a livello comunale che territoriale.
- Il PAT identifica le linee guida per regolare il processo di conurbamento, ormai in corso, tra il Capoluogo e la frazione di S. Maria, oggetto quest'ultima di uno sviluppo impetuoso negli ultimi anni, con un'attenzione particolare all'area cerniera destinata soprattutto a servizi pubblici.
- Per la frazione di Perzacco il PAT identifica delle azioni di consolidamento del tessuto edilizio esistente anche in prospettiva della nuova strada "Mediana" che lambirà il centro abitato.

Azioni:

- Tutela e valorizzazione del centro storico del capoluogo e delle frazioni mediante azioni mirate di riqualificazione e sostituzione edilizia.
- Rivisitazione delle schedature degli edifici del centro storico con aggiornamento e semplificazione della normativa relativa ai gradi di protezione.
- Miglioramento della qualità urbana di Piazza Santa Toscana, vero cuore del capoluogo nel rispetto delle attività commerciali presenti di tipo fisso e ambulante.
- Riqualificazione dei luoghi centrali pubblici e privati di interesse pubblico attraverso il progetto complesso di "Zevio città della Callas".
- Consolidamento e ampliamento dei principali servizi pubblici esistenti (impianti sportivi, casa di riposo, presidio ospedaliero, comune e piazza, cimitero, impianto tiro a volo, impianti sportivi e attrezzature pubbliche a S. Maria) con la realizzazione del nuovo complesso natatorio a ovest del centro capoluogo a ridosso del palazzetto dello sport.
- Consolidamento, dei centri abitati del Capoluogo, di S. Maria e di Perzacco con interventi di sostituzione edilizia e di ampliamento.
- Consolidamento e ristrutturazione delle attività produttive storiche presenti lungo la SP Ronchesana.
- Riconoscimento del comparto con edificazione diffusa di tipo residenziale situato lungo Via Rocchi a Ovest della frazione di Perzacco e possibilità di consolidare tali funzioni con limitati ampliamenti.
- Localizzazione nuovi servizi di interesse pubblico in località Molino Rizzardi per la realizzazione di un maneggio convenzionato dove svolgere anche attività di ippoterapia e nella frazione di S. Maria per la realizzazione dei nuovi impianti sportivi.
- Interventi di miglioramento della qualità urbana nel centro di S. Maria mediante riqualificazione degli edifici che compongono i fronti stradali e delle infrastrutture viarie a terra.
- Interventi di riqualificazione e riconversione di aree o complessi edilizi in disuso o con funzioni incompatibili come l'ex tiro a segno nel capoluogo e, il complesso produttivo di Via Punta (porta di ingresso al capoluogo).
- Interventi di riqualificazione e adeguamento della viabilità esistente e di realizzazione di viabilità di progetto di livello comunale per migliorare l'accessibilità ai centri e i collegamenti tra il capoluogo e la frazione di S. Maria e tra questi e la Strada provinciale Ronchesana. Anche nella frazione di Perzacco è prevista una nuova viabilità di collegamento tra Via Perzacchetto e via Risarola.
- Completamento della pista ciclopedonale di rango territoriale lungo la sponda destra dell'Adige.
- Rimozione delle opere incongrue presenti con particolare riferimento alla presenza di allevamenti zootecnici intensivi a ridosso dei centri abitati.
- Le previsioni di nuova edificazione sono relative a nuove aree residenziali e per servizi pubblici e tendono a consolidare il disegno urbanistico dei centri abitati esistenti con azioni di



ricucitura, con particolare riferimento alle aree a cerniera tra il capoluogo e la frazione di S. Maria.

- Per le aree strategiche è stato ipotizzato uno sviluppo “concertato” tra privati e Amministrazione Comunale mediante la formazione di programmi complessi.
- Sono individuati degli ambiti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi e riguardano l’area a Ovest di S. Maria con la realizzazione della nuova viabilità di gronda, l’area situata a cerniera tra il Capoluogo e S.Maria a sud della Ronchesana, il comparto di completamento residenziale e per impianti sportivi del capoluogo, l’area retrostante il presidio ospedaliero, l’area a ridosso del cimitero del capoluogo e i due comparti a Perzacco.
- Salvaguardia e valorizzazione dell’edilizia di interesse storico ambientale all’interno dei centri storici e delle corti rurali presenti sul territorio compresa la tutela delle relative pertinenze scoperte.
- Individuazione di due contesti figurativi uno relativo al Molino Rizzardi a ovest del capoluogo a partire dalla viabilità di gronda sino all’arginatura del fiume adige e il secondo a est del capoluogo tra via Rocchi e l’argine del fiume Adige; per entrambi i contesti sono previsti specifici con visuali di valorizzazione delle caratteristiche del territorio.
- Individuazione e regolazione dei principali elementi della rete ecologica locale.

ATO 3 Zona Produttiva – Pontoncello

Obiettivi specifici:

- L’obiettivo prioritario di questa ATO è il potenziamento della vocazione produttiva dell’area anche con la valorizzazione e il miglioramento della qualità insediativa e il perseguimento di migliori condizioni di sostenibilità ambientale;
- In questa logica va letta l’azione di miglioramento della qualità urbana prevista per la zona produttiva esistente situata a cavallo della SP Ronchesana e il consolidamento con ampliamenti dei vari nuclei produttivi presenti lungo la stessa arteria;
- Per il centro abitato di Pontoncello è previsto un consolidamento dell’abitato con interventi di sostituzione edilizia e di ampliamento.

Azioni:

- Tutela e valorizzazione del centro storico della frazione di Pontoncello mediante azioni mirate di riqualificazione e sostituzione edilizia.
- Rivisitazione delle schedature degli edifici del centro storico con aggiornamento e semplificazione della normativa relativa ai gradi di protezione.
- Consolidamento, del centro abitato di Pontoncello e del nucleo abitato di via Punta e via Palustrella al confine con San Giovanni Lupatoto con interventi di sostituzione edilizia e di ampliamento e limitati interventi di espansione edilizia residenziale.
- Consolidamento e ampliamento dei principali servizi tecnologici pubblici esistenti (impianto depurazione del comune di San Giovanni Lupatoto, discarica di rifiuti non pericolosi).
- Consolidamento e ampliamento delle attività produttive storiche presenti lungo la SP Ronchesana e dei nuclei produttivi esistenti lungo via Spartidori (Mozzo prefabbricati) e lungo via Barbare (Parmalat).
- Interventi di miglioramento della qualità urbana e territoriale per l’intera zona produttiva a cavallo della Ronchesana che si è sviluppata per singole addizioni di comparti con carenza di infrastrutture e servizi.
- Interventi di riqualificazione e riconversione di aree o complessi edilizi in disuso o con funzioni incompatibili come le cave esaurite al margine sud dell’ATO, il comparto con attività produttive di via Punta e l’area produttiva lungo la SS434.
- Completamento della pista ciclopedonale di rango territoriale che scende dalla sponda destra dell’Adige verso Campagnola lungo il canale consorziale.
- Rimozione delle opere incongrue presenti con particolare riferimento alla presenza di allevamenti zootecnici intensivi a ridosso dei centri abitati.
- Per le aree strategiche è stato ipotizzato uno sviluppo “concertato” tra privati e Amministrazione Comunale mediante la formazione di programmi complessi.
- E’ individuato un ambito territoriale destinato alla realizzazione di programmi complessi al margine Ovest dell’ATO al confine con la SS 434 che si presta a una riqualificazione complessiva con funzioni commerciali e per servizi pubblici di scala territoriale.



- Interventi di mitigazione ambientale a contorno della discarica esistente per rifiuti non pericolosi.
- Salvaguardia e valorizzazione dell'edilizia di interesse storico ambientale all'interno dei centri storici e delle corti rurali presenti sul territorio compresa la tutela delle relative pertinenze scoperte.
- Individuazione e regolazione dei principali elementi della rete ecologica locale.
- Conferma del Parco Intercomunale di Pontoncello e sviluppo di azioni legate al Piano ambientale del Parco.

ATO 4 Campagnola

Obiettivi specifici:

- Il PAT persegue l'obiettivo del consolidamento dell'insediamento complesso di Campagnola che registra una continuità urbana tra zone residenziali, servizi e aree produttive in stretto contatto con l'abitato di Raldon.
- In questa logica vanno letti gli ampliamenti selettivi delle varie funzioni insediate con interposte delle aree a cuscinetto per opere di mitigazione ambientale;
- Particolare significato assume il completamento della viabilità di connessione territoriale con il collegamento della nuova bretella proveniente dallo svincolo della SS434 e la SP Legnaghese destra.

Azioni:

- Conferma e attuazione della recente variante specifica al PRG relativa all'abitato di Campagnola con completamenti edilizi e realizzazione di aree a servizi.
- Consolidamento e ampliamento dei principali servizi pubblici esistenti.
- Consolidamento, del centro abitato di Campagnola con interventi di sostituzione edilizia e di ampliamento.
- Consolidamento e ampliamento delle attività produttive storiche presenti lungo la via Carducci (ex ss 434) e via Pascoli.
- Riconoscimento del comparto con edificazione diffusa di tipo residenziale situato lungo Via Torricelle al confine con il comune di San Giovanni Lupatoto.
- Interventi di riqualificazione e riconversione di aree o complessi edilizi in disuso o con funzioni incompatibili come l'ex attività produttiva a Campagnola.
- Interventi sulla viabilità territoriale con il completamento della bretella stradale di collegamento tra la SS434 e la SP2 Legnaghese destra.
- Completamento della pista ciclopedonale di rango territoriale che collega Campagnola e Raldon con la pista lungo la sponda destra dell'Adige.
- Per le aree strategiche è stato ipotizzato uno sviluppo "concertato" tra privati e Amministrazione Comunale mediante la formazione di programmi complessi.
- E' prevista la formazione di un Programma Complesso finalizzato allo sviluppo di un comparto a destinazione commerciale-direzionale compreso tra via Carducci e via Manzoni nella frazione di Campagnola.
- E' individuato un ulteriore ambito territoriale destinato alla realizzazione di programmi complessi nell'area compresa tra la zona produttiva esistente e la SS434 in un'area oggi utilizzata a cava estrattiva in fase di esaurimento e che necessiterà quindi di interventi di riqualificazione e riconversione da concertare con l'Amministrazione Comunale.
- Interventi di mitigazione ambientale a protezione del centro abitato di Campagnola come zona filtro rispetto alle vicine zone produttive.
- Salvaguardia e valorizzazione dell'edilizia di interesse storico ambientale delle corti rurali presenti sul territorio compresa la tutela delle relative pertinenze scoperte.
- Individuazione di un contesto figurativo a protezione dell'integrità del nucleo di interesse storico monumentale presente a ridosso della SS434 con la previsione di specifici con visuali di valorizzazione delle caratteristiche del territorio.
- Individuazione e regolazione dei principali elementi della rete ecologica locale.

ATO 5 Pianura meridionale

Obiettivi specifici:



- Il PAT persegue l'obiettivo della promozione e della tutela del territorio agricolo e delle valenze ambientali e paesaggistiche di questo territorio, rafforza la vocazione residenziale delle frazioni di Volon e Bosco con il riutilizzo prevalente del patrimonio edilizio esistente;
- Il PAT detta specifici indirizzi per le opportune azioni di tutela sul patrimonio di interesse storico-ambientale formato dal sistema delle corti agricole.

Azioni:

- Tutela e valorizzazione del centro storico delle frazioni di Volon e di Bosco mediante azioni mirate di riqualificazione e sostituzione edilizia.
- Rivisitazione delle schedature degli edifici del centro storico con aggiornamento e semplificazione della normativa relativa ai gradi di protezione.
- Consolidamento e ampliamento dei principali servizi pubblici esistenti (centro sportivo di Volon) con la realizzazione della nuova palestra.
- Consolidamento, dei centri abitati di Volon, Bosco e dei nuclei siti lungo la ronchesana al confine est comunale, all'incrocio tra la SP 20 e la Ronchesana e al confine con il capoluogo di Palù a sud con interventi di sostituzione edilizia e di ampliamento.
- Consolidamento e ristrutturazione delle attività produttive storiche presenti lungo la SP Ronchesana.
- Riconoscimento dei comparti con edificazione diffusa di tipo residenziale situati in località Roversola, San Martino, via Giarre e Cà dell'Ora.
- Localizzazione nuovo servizio di interesse pubblico a sud della SP Ronchesana per la realizzazione del nuovo depuratore comunale.
- Interventi di riqualificazione e adeguamento della viabilità esistente e di realizzazione di viabilità di progetto di livello sovracomunale al confine Est comunale con la nuova Mediana prevista dalla pianificazione sovraordinata.
- Interventi di riordino per attività presenti in zona agricola a ridosso della frazione di Volon (attività di deposito giudiziario autoveicoli).
- Salvaguardia e valorizzazione dell'edilizia di interesse storico ambientale all'interno dei centri storici e delle corti rurali presenti sul territorio compresa la tutela delle relative pertinenze scoperte.
- Individuazione di tre contesti figurativi uno relativo alla Corte Rivalunga, il secondo al nucleo del Torrazzo a Volon e il terzo alla Corte Santo Spirito; per tutti e tre i contesti sono previsti specifici con visuali di valorizzazione delle caratteristiche del territorio.
- Individuazione e regolazione dei principali elementi della rete ecologica locale.
- Azioni di salvaguardia e tutela del sito natura 2000 dello Sguazzo di Rivalunga.

Gli interventi più consistenti sul territorio verranno realizzati mediante Programmi Complessi, che vengono descritti nel Rapporto Ambientale in relazione alla loro estensione, destinazioni d'uso, carichi insediativi aggiuntivi ed effetti presumibili sulle componenti ambientali.

– **PROCESSO DI CONCERTAZIONE/CONSULTAZIONE**

Nel Rapporto Ambientale è stato riportato l'elenco di tutti gli incontri relativi al processo condiviso di partecipazione pubblica, avvenuti dopo l'adozione del Documento Preliminare del 27 dicembre 2007, che hanno contribuito, con la presentazione delle bozze delle tavole del PAT, a definire le azioni strategiche del Piano di Assetto del Territorio.

A seguito di questi incontri sono pervenute 55 richieste, sia da parte di aziende che di privati, per partecipare alle azioni strategiche di Piano, anche attraverso lo strumento dell'Accordo pubblico/privato.

Il valutatore afferma che durante la fase di partecipazione alla redazione del Piano, sono emerse da parte della cittadinanza e di ditte private, numerose richieste di espansione distribuite su tutto il territorio comunale. Esaminate le diverse proposte, le scelte dell'Amministrazione sono ricadute su quelle ritenute di maggior valore strategico ed in linea con gli obiettivi delineati dal Documento Preliminare.

In particolare, si è scelto di privilegiare il nucleo abitato formato dal Capoluogo e da Santa Maria, al fine di realizzare una cintura urbana di servizi (impianti sportivi, polo natatorio, servizi scolastici, area per mercato, Parco urbano dell'Adige), ad oggi carente.



Le nuove espansioni si concretizzeranno quindi su terreni agricoli di frangia, direttamente a contatto con il margine della città, andando a completare il disegno urbano periferico definito anche dalla nuova viabilità di progetto che permetterà di ridurre il congestionamento delle vie cittadine.

La proposta di Piano prevede, inoltre, possibilità edificatorie, seppur di minor rilevanza, anche per le frazioni di Perzacco, Bosco, Volon e Campagnola.

Per il settore produttivo, è stato privilegiato il consolidamento della zona industriale sita lungo la SP 19 Ronchesana, nel quadrante ovest del territorio comunale, al fine di migliorarne l'accessibilità e la dotazione delle aree a standard; mentre per le altre zone produttive site a Campagnola e a sud del Capoluogo sono stati previsti esclusivamente puntuali ampliamenti delle attività esistenti.

È stato comunque individuato uno scenario alternativo che prevede di considerare le numerose richieste di trasformazione dislocate su tutto il territorio comunale e di distribuire diversamente il carico insediativo residenziale aggiuntivo nei vari ATO mentre, per quanto riguarda il settore produttivo, lo scenario alternativo prevede un consistente ampliamento della ZAI storica a sud del Capoluogo.

– **AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI E DIMENSIONAMENTO DEL PIANO**

Il territorio comunale è stato suddiviso in 5 Ambiti territoriali Omogenei, dei quali è stata riportata la descrizione all'interno del Rapporto Ambientale:

- ATO 1 Territori a Nord dell'Adige;
- ATO 2 Capoluogo - S. Maria - Perzacco;
- ATO 3 Zona Produttiva - Pontoncello;
- ATO 4 Campagnola;
- ATO 5 Pianura Meridionale.

Il dimensionamento del Piano ha tenuto conto delle seguenti dinamiche sociali:

- la popolazione è in una fase di crescita continua, con un incremento complessivo, a partire dal 1995, del 34%
- i dati disponibili, a partire dal 2002, indicano che il saldo sociale è positivo a seguito dell'immigrazione straniera che ha fatto registrare un incremento percentuale addirittura del 180%;
- il saldo naturale, seppur in maniera più contenuta rispetto a quello sociale e con oscillazioni nei diversi anni, nell'ultimo decennio, è stato anch'esso sempre positivo;
- il numero di famiglie a partire dal 1995 è cresciuto del 46,5% con un incremento medio anno del 3,1% mentre il numero medio di componenti è passato da 2,78 nel 2001 a 2,64 nel 2010, con una diminuzione quindi del 5% nel decennio.

Dal rapporto Ambientale si evince che le aree previste dal PRG Vigente, non ancora realizzate, generano una capacità insediativa di 2.441 abitanti, mentre per quanto riguarda il dimensionamento del piano si riportano i dati complessivi nella seguente tabella.

n. abitanti attuali	Abitanti insediabili consolidato	CARICO INSEDIATIVO AGGIUNTIVO DEL PAT				
		Abitanti teorici	Residenziale [mc]	Commerciale turistico [mq]	Direzionale [mc]	Produttivo [mq]
14.522	1.831	2.250	450.000	75.300	50.000	231.000

– **ALTERNATIVE E OPZIONE ZERO**

Per quanto riguarda la valutazione dell'opzione zero il valutatore ha precisato che la programmazione sovraordinata derivante dal PAQE, prevede le seguenti azioni strategiche:

- realizzazione della nuova strada provinciale "Mediana" nel tratto che da Oppeano arriva sino a Belfiore lambendo il territorio comunale lungo il lato Est vicino alla frazione di Perzacco,
- linea ferroviaria ad alta velocità che da San Bonifacio dovrebbe scendere a sud sino a lambire marginalmente il confine comunale nord,
- "Parco Fluviale dell'Adige".



Inoltre le aree previste dal PRG vigente già convenzionate e in corso di realizzazione, e quindi inserite nell'edificazione consolidata, generano come si è detto una capacità insediativa di 2.441 abitanti.

La previsione demografica ottenuta dall'interpolazione lineare dei dati di popolazione dal 1994 al 2010 indica un'attesa di crescita di circa 3.000 abitanti. Tali dinamiche demografiche potrebbero risentire della posizione di vicinanza di Zevio al comune di Verona che possiede una capacità edificatoria piuttosto ridotta (soli 167,80 ettari di SAU trasformabile su una superficie territoriale di 20.664 ettari) che, nel lungo periodo, porterebbero al mancato soddisfacimento delle richieste insediative e potrebbero generare fenomeni di immigrazione verso i comuni limitrofi. Il valutatore afferma che *“appare quindi evidente che le sole aree residue previste dal PRG vigente risulterebbero assolutamente insufficienti al soddisfacimento del fabbisogno insediativo futuro.”*. Peraltro il valutatore evidenzia come l'Opzione zero non favorirebbe gli interventi di riqualificazione e mitigazione ambientale della discarica, la dismissione di alcuni allevamenti zootecnici intensivi prossimi ai centri abitati, la valorizzazione della rete ecologica regionale e locale, nonché l'aumento di servizi nel capoluogo e nelle frazioni.

L'opzione zero è stata oggetto di valutazione e gli esiti sono stati riportati all'interno del Rapporto Ambientale con l'individuazione dei punteggi assegnati alle diverse componenti ambientali per ciascun ATO.

Dal confronto tra le valutazioni dello stato attuale, dello scenario di progetto e dell'opzione zero emerge come l'opzione zero rappresenti lo scenario meno sostenibile dal punto di vista ambientale e socio-economico.

Durante la fase di partecipazione alla redazione del Piano, sono emerse numerose richieste di espansione distribuite su tutto il territorio comunale.

Il valutatore ha pertanto individuato uno scenario alternativo strategico che considera le richieste di trasformazione pervenute e prevede una diversa distribuzione del carico insediativo residenziale aggiuntivo nei vari ATO. Per quanto riguarda il settore produttivo lo scenario alternativo prevede un consistente ampliamento della ZAI storica a sud del Capoluogo.

Anche lo scenario alternativo è stato oggetto di valutazione e, come per l'opzione zero, gli esiti sono stati riportati all'interno del Rapporto Ambientale con l'individuazione dei punteggi assegnati alle diverse componenti ambientali per ciascun per ciascun ATO.

Dal confronto tra lo scenario di progetto e l'ipotesi alternativa emerge la convenienza ambientale e Socio-economica del Piano.

– IMPRONTA ECOLOGICA

L'Impronta Ecologia è stimata calcolando l'estensione della superficie acquatica e terrestre necessaria, in modo continuativo, per produrre tutti i beni consumati e per assimilare tutti i rifiuti generati dalla popolazione presa in esame.

Per il calcolo del deficit ecologico del comune di Zevio è stata utilizzata l'impronta ecologica media della Provincia di Verona per l'anno 2004, elaborata dalla Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi pari a 6,5 gha. Il deficit ecologico risulta pari 73.904,79 gha, ovvero di - 5,23 gha procapite.

– METODOLOGIA DI VALUTAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

La valutazione del Piano si è avvalsa del modello DPSIR, che prevede la scelta e l'utilizzo di specifici indicatori.

In particolare il modello DPSIR considera i processi e gli sviluppi di natura economica e sociale come fattori (D) che esercitano pressioni (P) sull'ambiente. Le condizioni e lo stato (S) dell'ambiente vengono pertanto modificate determinando impatti (I) sulla salute umana e sugli ecosistemi. Per tali impatti sono richieste azioni di risposta (R) che intervenendo sullo stato dell'ambiente, sugli impatti o sui determinanti, indirizzino diversamente le attività umane.

Nel Rapporto Ambientale è contenuta la valutazione dello stato attuale e di progetto secondo una procedura che prevede l'assegnazione di un punteggio compreso tra +5 e -5 a seconda del valore dell'indicatore che lo rappresenta rispetto al parametro di base prescelto per il confronto.

In una fase successiva gli effetti significativi delle azioni di piano sono stati analizzati mediante l'applicazione di un metodo di analisi gerarchica che permette di stabilire una graduatoria tra scelte alternative, basandosi sul confronto a coppie tra i vari elementi componenti il problema.



Per la valutazione dello stato attuale, dello scenario di Piano e di quello alternativo, nonché dell'opzione zero sono stati comparati con il metodo del "confronto a coppie" sia le componenti ambientali che i relativi indicatori. Infine, i punteggi così ottenuti per i diversi scenari sono stati confrontati al fine di individuare lo scenario maggiormente sostenibile.

Si riporta di seguito l'elenco degli indicatori utilizzati per la valutazione del Piano:

Aria: monossido di carbonio, anidride carbonica, ossidi di azoto, biossido di zolfo, polveri sottili, metano e ammoniaca.

Clima: Anidride carbonica, Metano e Protossido di azoto.

Acqua: carico trofico potenziale di azoto, carico trofico potenziale di fosforo, carico potenziale organico e densità delle discariche attive.

Suolo: carico trofico potenziale di azoto, carico trofico potenziale di fosforo, carico potenziale organico, densità delle discariche attive e cave attive.

Flora, fauna e biodiversità: rapporto tra superficie urbanizzata, superficie agricola, superficie boscata, sviluppo rete stradale principale, estensione aree SIC-ZPS e corridoi ecologici con la superficie di ciascun ATO.

Paesaggio e territorio: rapporto tra superficie urbanizzata, superficie agricola, superficie a tutela paesaggistica con la superficie di ciascun ATO nonché sviluppo rete stradale principale/superficie comunale, estensione degli elettrodotti, densità delle cave attive, densità delle discariche attive e densità degli allevamenti.

Patrimonio culturale: superficie dei centri storici/superficie comunale e numero di ville venete.

Popolazione e salute umana: densità della popolazione, occupati nell'industria, occupati nel terziario, popolazione esposta ai campi elettromagnetici da elettrodotti, densità delle stazioni radiobase, rete stradale con emissioni oltre 67db(a) diurni, monossido di carbonio, ossidi di azoto, biossido di zolfo, ammoniaca, benzene e polveri sottili.

Beni materiali: produzione rifiuti urbani procapite, percentuale di raccolta differenziata e consumi di gas metano.

In base alla metodologia di valutazione utilizzata il punteggio complessivo ottenuto per lo stato attuale risulta negativo. Su tale risultato pesano soprattutto le criticità degli ATO 3 e 4 (discarica, cave, allevamenti zootecnici, SP Ronchesana e la SS Transpolesana, elevata densità abitativa, attività produttive).

Per quanto riguarda le componenti ambientali risultano fortemente negative *Suolo e sottosuolo*, *Aria* e, soprattutto per gli ATO 2 e 4, anche la componente *Salute umana*.

Dalla valutazione dello stato di progetto emerge un incremento del punteggio complessivo e dei punteggi associati alle diverse componenti ambientali. Tuttavia si evince una diminuzione del punteggio relativo alla componente ambientale *Flora, fauna e biodiversità* in relazione soprattutto agli ATO 2 e 4, che risulta più penalizzata anche rispetto a quanto evidenziato nella valutazione degli effetti sulla medesima componente per l'opzione zero.

Si fa comunque presente che il valutatore ha individuato le seguenti misure di mitigazione/compensazione degli effetti generati dall'attuazione delle azioni di Piano sulla componente *Flora, fauna e biodiversità*, quali:

- impianto di barriere arboree;
- impianto di boschi di pianura.

Inoltre in relazione agli elementi della rete ecologica riportata sull'elaborato "Carta della trasformabilità" si evidenzia che i corridoi ecologici primari e secondari sono stati individuati in modo frammentario e non viene definita una connessione tra le principali aree nucleo – aree di connessione naturalistica.

Pertanto si ritiene che con la ridefinizione dei corridoi ecologici a formare una rete di connessione ecologica e con l'attuazione delle misure di mitigazione/compensazione individuate dal valutatore, gli effetti negativi evidenziati possano essere ragionevolmente attenuati e/o mitigati.

Secondo la metodologia utilizzata, il riferimento di base per la valutazione della sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle scelte di Piano dovrebbe essere un valore limite fissato dalla normativa. Tuttavia, non essendo reperibile in numerosi casi il limite normativo, è stato utilizzato come parametro di riferimento la media provinciale, considerato come dato oggettivo di facile reperibilità.

Su tale aspetto valutativo è emersa in sede istruttoria la necessità di acquisire degli opportuni chiarimenti facendo presente al valutatore e all'Amministrazione Comunale che l'attribuzione del



valore “zero” o “valore di riferimento” al dato provinciale può essere fuorviante, in quanto non rappresentativo di un valore apprezzabile di sostenibilità sociale ed economica, ma piuttosto di un valore medio riferito all’area vasta che per uno specifico parametro misurato può rappresentare una diffusa criticità. È stato inoltre richiesto di chiarire come l’assenza di una particolare criticità (come ad esempio la mancanza di discariche o cave in una singola ATO) possa essere stata valutata positivamente con l’attribuzione del punteggio massimo positivo.

Il valutatore ha quindi ribadito che l’ipotesi di considerare un valore di riferimento relativo ad una scala più dettagliata rispetto al contesto provinciale, come potrebbe essere ad esempio il valore medio dei comuni limitrofi, causerebbe un appiattimento dell’analisi, creando un’eccessiva omogeneità del dato e falsando l’obiettivo dell’analisi. Il dato provinciale invece consentirebbe il confronto del territorio con un valore che permette di stabilire quanto la realtà comunale si discosti da un dato che media al suo interno ambiti a differente livello di biodiversità e condizioni socioeconomiche.

La media, racchiudendo in sé sia le criticità che gli aspetti positivi di un territorio, permetterebbe, secondo la metodologia utilizzata, di misurare lo scostamento dell’ambito analizzato da un valore di riferimento comunque certo, misurabile e reperibile nel tempo.

Il valutatore ricorda inoltre che la metodologia basata sulla media provinciale, come riferimento per la procedura di valutazione ambientale strategica, non è affatto inusuale, essendo stata utilizzata da buona parte dei PAT della Regione Veneto e anche in ambito extraregionale.

Sul punto si fa presente che nei casi in cui tale metodologia è stata utilizzata per la valutazione di Piani Territoriali, qualora non fossero stati soddisfatti i criteri di sostenibilità ambientale e socio-economica, sono sempre stati richiesti gli opportuni approfondimenti valutativi o l’individuazione di specifiche misure di mitigazione.

Il Piano ha recepito le azioni strategiche dei piani sovraordinati: in particolare la nuova strada provinciale Mediana e la linea ad alta velocità (TAV) che lambiscono entrambe il territorio.

La nuova strada Mediana crea un collegamento trasversale delle direttrici principali che da Verona si dipartono verso i più grandi centri urbani della Bassa Veronese. L’intervento favorisce il miglioramento dell’accessibilità all’area consentendo di ridurre il traffico automobilistico di attraversamento del centro del capoluogo.

Dal Rapporto Ambientale si evince che tale infrastruttura avrà effetti positivi sulla qualità dell’aria nel capoluogo e sui livelli di inquinamento acustico.

Tuttavia, considerata la vicinanza del tracciato di progetto alla frazione di Perzacco, in fase di progettazione esecutiva, il comune di Zevio richiederà alla Provincia l’installazione di barriere antirumore.

Per quanto riguarda invece la linea ferroviaria AV/AC Verona-Padova, il comune di Zevio è interessato da tale infrastruttura nella sua estremità più a nord in località Lendinara.

Tale porzione riguarda pertanto la sottile fascia di territorio comunale compresa tra il Torrente Fibbio e il Torrente Antanello.

È stata inoltre individuata l’area relativa alla localizzazione dell’elettrodotto e delle bretelle a servizio che insisterà su un sistema già esistente e per il quale è previsto un ingombro massimo di circa 30 m.

Il PAT ha recepito tale tracciato ritenendolo la migliore soluzione progettuale possibile per il proprio territorio, interessando un’area marginale, lontana da civili abitazioni. Gli unici fabbricati posti nelle immediate vicinanze sono legati ad attività zootecnica che non risulta incompatibile con tale infrastruttura.

Dal rapporto Ambientale si evince che non sono previsti impatti significativi sulla popolazione, mentre sono previsti effetti negativi sul paesaggio a causa della frammentazione del territorio e sulla biodiversità per la creazione di una nuova barriera infrastrutturale.

Il valutatore fa comunque presente che, trattandosi di un’infrastruttura di rilevanza nazionale è soggetta a specifiche valutazioni di impatto ambientale, le eventuali misure mitigative e compensative devono essere previste e a carico di chi propone l’opera.

– SOSTENIBILITÀ SOCIALE ED ECONOMICA

La valutazione della sostenibilità socio-economica del Piano è stata condotta mediante l’individuazione di specifici indicatori quantitativi: occupati nell’industria e occupati nel terziario.



Gli effetti sulla componente economica riguardano in particolare l'ATO 2 e l'ATO 3: nel primo caso per quanto riguarda l'aumento degli occupati nel settore terziario derivante dall'incremento dei servizi alla popolazione, nel secondo per l'aumento degli occupati nel settore produttivo riflesso delle scelte strategiche di riqualificazione ed ampliamento della zona produttiva lungo la Ronchesana, programmate attraverso apposito piano complesso.

– **COERENZA INTERNA**

Dal Rapporto Ambientale si evince che gli obiettivi di sviluppo sostenibile, utilizzati per valutare la sostenibilità delle azioni strategiche del PAT di Zevio, si riferiscono alla Carta di Aalborg e alla Conferenza mondiale delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo (Conferenza di Rio de Janeiro del 1992). La verifica di coerenza interna del Piano valuta la rispondenza delle azioni del PAT rispetto agli obiettivi contenuti nel Documento Preliminare. A tale scopo è stata predisposta una matrice che incrocia gli obiettivi generali del Documento Preliminare, gli obiettivi specifici della proposta di Piano, così come indicati nella Relazione di Progetto, e le azioni del PAT previste per singolo ATO.

Per le azioni definite poco coerenti è stato chiarito che tali azioni sono mirate a favorire la crescita sociale ed economica di Zevio e che il conseguente consumo di suolo agricolo rispetta comunque il limite quantitativo massimo di SAU trasformabile previsto dalla normativa regionale.

L'utilizzo quindi di una risorsa non rinnovabile, quale il suolo agricolo, è stato oggetto di specifiche azioni di mitigazione/compensazione indicate nel Rapporto ambientale.

L'analisi di coerenza interna del Piano è stata effettuata inoltre mediante una matrice di controllo che pone in relazione gli obiettivi specifici di carattere socio-economico e insediativo con quelli di sostenibilità ambientale del PAT allo scopo di mettere in evidenza i temi che producono contrapposizioni tra obiettivi specifici.

– **COERENZA ESTERNA**

Gli strumenti di pianificazione sovraordinata considerati nella per l'analisi della coerenza esterna del PAT sono:

- il Piano d'Area del Quadrante Europa (PAQE) adottato dalla Giunta Regionale del Veneto con Delibera n. 3432 del 29.07.1996 e approvato con DGR n. 69 in data 20.10.1999; e successive varianti;
- il Piano d'Area delle Pianure e delle Valli Grandi Veronesi adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 23.03.2010.
- il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 372 del 17.02.2009;
- bozza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Verona.

Dal Rapporto Ambientale, così come integrato, si evince la complessiva coerenza del Piano con la pianificazione sovraordinata.

Tuttavia emerge la parziale coerenza di alcune azioni rispetto agli obiettivi del PTRC e del PTCP e, in particolare, delle previsioni di espansione insediative che comportando aumento di superficie impermeabile e consumo di suolo, che contrastano con gli obiettivi di ridurre l'impermeabilizzazione e il consumo di suolo. È stato perciò chiarito che lo studio di compatibilità idraulica ha fornito gli indirizzi operativi e le mitigazioni per le mitigazioni in ordine all'impermeabilizzazione del suolo. Per quanto riguarda il consumo di suolo è stato precisato che le azioni di Piano prevedono sia interventi di consolidamento del tessuto urbano, di riqualificazione e recupero dell'edificato, sia nuove linee preferenziali di sviluppo insediativo che comportano l'utilizzo di SAU nei limiti della normativa regionale vigente. Per il consumo di superficie agricola sono inoltre previste opere di mitigazione/compensazione.

– **MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI**

La realizzazione di nuove espansioni residenziali e produttive comporta un peggioramento dello stato degli indicatori delle componenti *Aria* e *Clima*. Il PAT quindi ha individuato delle specifiche misure di mitigazione, quali l'incentivazione all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, la realizzazione di fasce boscate e di zone di verde attrezzato.



Le azioni strategiche del PAT prevedono che, all'interno di ciascun ATO, siano realizzate aree per servizi, la cui superficie sarà destinata, per una quota pari almeno al 50%, alla realizzazione di verde (parchi urbani, fasce boscate, boschi di pianura).

Oltre al verde previsto dalle azioni di piano, in grado di mitigare solo in minima parte gli effetti negativi derivanti dell'aumento di carico residenziale e produttivo, viene prescritta la realizzazione di fasce boscate della larghezza minima pari a 3 metri interposte tra i PUA (Piani Urbanistici Attuativi) e il territorio agricolo circostante, tra PUA residenziali e produttivi, nonché lungo le principali infrastrutture viarie di collegamento esistenti e di progetto (anche all'interno di svincoli, aree intercluse e rotatorie che sarà cura del Piano degli Interventi individuare puntualmente).

Come forma di prevenzione e protezione dell'ambiente la valutazione prevede:

- l'utilizzo di impianti di riscaldamento e raffrescamento ad alto rendimento e a basso potenziale inquinante (impianti di cogenerazione, impianti ad energia solare, geotermia, ecc.);
- la definizione di standards minimi energetici e di prestazioni termiche minime per gli edifici;
- la collocazione di macchie boschive dense all'interno dell'insediamento in grado di metabolizzare le sostanze inquinanti emesse;
- la collocazione di barriere verdi lineari lungo le principali arterie viarie in grado di assorbire le emissioni inquinanti in atmosfera e il rumore;
- la determinazione dei volumi di traffico, generato e indotto, sfruttando alternative di mobilità sostenibile.

Nel rapporto Ambientale sono stati inoltre individuati, per ciascuna tipologia di azione prevista dal Piano, gli impatti significativi sulle componenti ambientali e socioeconomiche, i criteri per minimizzarne gli effetti negativi suddivisi in localizzativi, mitigativi e compensativi e gli articoli delle corrispondenti NTA.

– VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE

Il territorio comunale è interessato dalla presenza di due Siti della Rete Natura 2000: SIC IT3210042 “Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine” e SIC-ZPS IT3210019 “Sguazzo di Rivalunga”. Nel Rapporto Ambientale sono state riportate le tabelle riassuntive di valutazione dei possibili effetti sui due siti e le prescrizioni da includere nella normativa del PAT.

Nella relazione di screening il valutatore dichiara:

- relativamente al “Sistema insediativo residenziale” a pagina 29 dell'integrazione atti esaminata (...) “*obiettivo prioritario del PAT del Comune di Zevio è il miglioramento della qualità della struttura urbana, sia residenziale che produttiva, da ricercare anche nella riqualificazione degli ambienti urbani e naturali. Lo stato insediativo attuale è in realtà il frutto di un'espansione urbana che ha profondamente modificato l'assetto originario. Il sistema insediativo del Comune di Zevio è composto da un primo modello definitosi storicamente in un arco di tempo molto lungo e dalla sovrapposizione di processi di espansione edilizia più recenti. Il modello storico ancora leggibile è costituito da un centro insediativo a tessuto compatto che caratterizza il capoluogo, a cui si accede tramite una rete di strade vicinali disposte a raggiera lungo le quali trovano collocazione nuclei insediativi sparsi, costituenti aggregati minimi di un certo livello funzionale legati alla prevalente produzione agricola.*” (...);
- relativamente al “Sistema Produttivo” a pagina 30 dell'integrazione atti esaminata (...) “*il P.A.T. individua le parti del territorio caratterizzate dalla concentrazione di attività economiche commerciali e produttive di rilievo sovracomunale; individua altresì le aree produttive di rilievo comunale, caratterizzate da limitati impatti sulle attività insediate, inoltre definisce il dimensionamento e la localizzazione delle nuove previsioni produttive, con riferimento alle caratteristiche locali ed infrastrutturali a scala territoriale*” (...);
- “*il P.A.T. del Comune di Zevio attiverà le seguenti importanti azioni:*
 - ✓ *riqualificazione del corridoio ecologico del fiume Adige tra la frazione di S.Mariane ed il capoluogo attraverso la protezione di zone di pregio ecologico, geologico, faunistico e floristico;*
 - ✓ *tutela e protezione delle sponde fluviali, delle isole fluviali, della flora riparia, delle spiagge sabbiose e ghiaiose;*
 - ✓ *riqualificazione dei sentieri e delle strade storiche in collegamento con gli ambiti adiacenti;*



- ✓ predisposizione di percorsi ciclopedonali lungo le due sponde del fiume al fine di formare la pista ciclabile Adriatica e collegamento la rete esistente;
- ✓ mantenimento di itinerari di sponda anche con obiettivi didattici, archeologici ed agrituristici;
- ✓ recupero di edifici e strutture sull'Adige da utilizzarsi prevalentemente a scopo agrituristico e per il turismo ciclabile/sostenibile;
- ✓ riqualificazione ambientale di allevamenti in fase di dismissione, utilizzando le disposizioni degli strumenti della normativa vigente" (...)

Il valutatore ritiene che l'esecuzione di ogni singolo intervento tenga conto delle considerazioni poste dal "Principio di precauzione", che in sostanza dice che *"in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale"*.

Il Servizio Pianificazione Ambientale della U.P. Coordinamento Commissioni ha espresso il proprio parere istruttorio ritenendo necessarie le seguenti prescrizioni:

1. siano attentamente rispettate ed attuate le indicazioni presenti nel paragrafo 5.6 VALUTAZIONI E PRESCRIZIONI, così come enunciate a pagina 119 e 120 dell'integrazione atti esaminata:
 - dovrà essere eseguito il controllo per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti, la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue, nonché l'emissione dei fumi in atmosfera, per non provocare possibili inquinamenti, diretti o indiretti, al sito protetto;
 - i tempi di esecuzione dei lavori dovranno essere brevi, con un crono programma tarato per evitare il disturbo agli habitat naturali, in particolare a tutela degli uccelli e delle altre componenti floro-faunistiche presenti.
 - durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere impiegati mezzi provvisti di dispositivi antirumore; dovranno essere utilizzate miscele e lubrificanti ecologici;
 - sia programmato un sistema di monitoraggio a cura dell'Amministrazione Comunale di Zevio, dopo la realizzazione degli interventi ed eseguito periodicamente, in modo da tenere sotto controllo tutte le emissioni (fumi, rumori, gas, illuminazione, acque reflue e quelle dell'eventuale ciclo di lavorazione, ecc.) affinché le stesse rimangano entro i limiti della normativa vigente;
 - per il recupero e/o l'incremento del verde, ai fini di impedire possibili colonizzazioni di specie esotiche e quindi fenomeni di inquinamento genetico, si prescrive l'utilizzo esclusivo di specie autoctone. Tipologie vegetazionali (siepi, fasce tampone, boschi di pianura).
 - realizzazione di barriere antirumore che consentono di abbattere le emissioni acustiche emesse dalle sorgenti di rumore (strade, ecc..). Possono essere costituite da terrapieni, o rilevati vegetati con arbusti e alberi a fogliame fitto e chioma densa, utilizzando preferibilmente specie sempreverdi a foglia larga. Nei casi di scarsità di spazio lungo le infrastrutture si possono realizzare barriere fonoassorbenti rigide.
 - rinaturalizzazione corsi d'acqua nei casi in cui il corso d'acqua funga anche da corridoio per la rete ecologica. In accordo con gli enti competenti, è auspicabile aumentarne la sua efficacia possibilmente allargandone l'alveo e intervenendo con opere di ingegneria naturalistica, con diversificazione della morfologia al fine di garantire un elevato grado di biodiversità.
2. Gli interventi 1.1, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.10, 3.1 e 5.2, per i quali a pagina 119 delle integrazioni atti esaminate si richiama il "Principio precauzionale n. 6", Conferenza di Rio de Janeiro 1992, siano sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza ai sensi e nel rispetto dell'art. 6 della Direttiva Habitat 92/43/CEE.

– **PARERI DELLE AUTORITA' AMBIENTALI**

Con nota prot. n. 16531 del 02.08.2011 il responsabile del procedimento ha dichiarato *"l'avvenuta richiesta di parere, dopo l'adozione del Piano di Assetto del Territorio, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e VinCA a tutti i soggetti aventi competenza amministrativa in materia ambientale, come da elenco allegato, e che sono pervenuti n. 8 pareri, di cui si è tenuto conto come da allegato prospetto."*

Alla suddetta nota è stata allegata copia della nota prot. n. 5159 del 07.03.2011 della richiesta di parere alle autorità aventi specifiche competenze ambientali e dei seguenti pareri pervenuti:



- parere prot. n. 4338 del 21.03.2011 del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta;
- parere prot. n. 817 del 24.03.2011 dell'Istituto Regionale Ville Venete;
- parere prot. n. 4699 del 28.03.2011 di Acque Veronesi;
- parere prot. n. 5050 del 08.04.2011 della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto Nucleo Operativo di Verona;
- parere prot. n. 195590 del 21.04.2011 dell'Autorità di Bacino del fiume Fissero-Tartaro-Canalbiano;
- parere prot. n. 12072 del 06.05.2011 del Comune di San Giovanni Lupatoto;
- parere prot. n. 55540 del 10.05.2011 del dipartimento provinciale ARPAV di Verona;
- parere prot. n. 757 del 16.05.2011 dell'Autorità di Bacino del Fiume Adige.

Alla nota è stato inoltre allegato il prospetto esplicativo di come il Comune abbia tenuto conto dei sopraccitati pareri.

– AGGIORNAMENTO DEGLI ELABORATI CARTOGRAFICI CON IL REALE UTILIZZO DEL TERRITORIO

Con nota prot. n. 16534 del 02.08.2011 il responsabile del procedimento ha attestato che gli elaborati cartografici del Piano riportano le reali destinazioni d'uso del territorio.

– VERIFICA DELLE VARIAZIONI DI DESTINAZIONE RISPETTO AL VIGENTE PRG DELLE AREE SU CUI SIANO IN CORSO AUTORIZZAZIONI REGIONALI E/O PROVINCIALI

Con nota prot. n. 16533 del 02.08.2011 il responsabile del procedimento ha attestato che prima dell'adozione del Piano di Assetto del Territorio è stata effettuata un'attenta verifica delle eventuali variazioni di destinazione rispetto al vigente strumento urbanistico comunale delle aree su cui sono in corso autorizzazioni regionali e/o provinciali.

– PIANO DI MONITORAGGIO

Nel Rapporto Ambientale è stato individuato un piano di monitoraggio con le seguenti finalità: verificare il grado di attuazione del Piano:

- verificare gli effetti di Piano sull'ambiente;
- controllare l'evoluzione del territorio individuando le misure correttive necessarie a garantire la sostenibilità ambientale;
- verificare il dimensionamento del Piano rispetto all'evoluzione reale del fabbisogno insediativi;
- realizzare modalità efficaci di partecipazione pubblica.

Il Piano individua quindi gli indicatori da monitorare, le relative unità di misura, la periodicità e le autorità preposte ad effettuare la misurazione.

Il Piano di monitoraggio prevede inoltre la redazione di un rapporto periodico breve, sintetico e caratterizzato da un linguaggio non tecnico, che conterrà i seguenti elementi:

- indicazioni sullo stato di attuazione del Piano;
- comunicazione dei risultati, ovvero confronto degli indicatori di stato e pressione nel momento attuale e allo stato precedente o momento zero;
- commento sull'evoluzione del territorio;
- commento sul set di indicatori (reperibilità dati ed esaustivi nella descrizione delle dinamiche);
- eventuale proposta di modifica del set di indicatori.



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

OSSERVAZIONI

Con nota prot. n. 21059 del 06.10.2011 il responsabile del procedimento ha dichiarato che sono pervenute complessivamente n. 59 osservazioni, delle quali 29 attinenti il Rapporto Ambientale, ovvero questioni ambientali. Di queste ultime viene riportato nella seguente tabella il numero dell'osservazione ed il nominativo del proponente, sintesi dell'osservazione, controdeduzione, parere tecnico espresso dal valutatore, nonché quello della Commissione VAS. Sono altresì riportate le osservazioni, controdeduzioni e parere di coerenza delle osservazioni pervenute direttamente alla U.P. Coordinamento Commissioni.

N.	PROPONENTE	SUB	CONTENUTO <i>Sintetico e proposta</i>	PARERE <i>e motivazioni</i>	VAS	PARERE Commissione VAS
PARERI ENTI COMPETENTI						
P1	AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME FISSERO-TARTARO-CANALBIANCO Prot. 9513 del 03/05/2011		Aggiungere nel quadro di riferimento della pianificazione il Piano di Gestione dei Bacini Idrografici delle Alpi Orientali	Si provvederà ad aggiornare le relazioni con i riferimenti al "Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali".	Parere di coerenza del valutatore – coerente. Si provvederà ad aggiornare il capitolo 14.1 "Coerenza Esterna" del Rapporto Ambientale inserendo tra gli strumenti di pianificazione sovraordinata il "Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali".	Prima dell'approvazione il Piano ed il Rapporto Ambientale dovranno essere adeguato alla prescrizione posta dall'Autorità di Bacino.
P2	ARPAV VERONA Prot. 10.723 del 17/05/2011		Aggiungere o integrare nel Rapporto Ambientale la trattazione dei temi relativi a: Utilizzo di fitofarmaci e fertilizzanti; Smaltimento dei nitrati; Consumo di energia a livello locale; Inquinamento luminoso.	Si provvede all'aggiornamento del Rapporto Ambientale con i temi richiesti.	Parere di coerenza del valutatore – coerente. Si provvederà ad integrare il Rapporto Ambientale con i capitoli relativi all'utilizzo di fitofarmaci e fertilizzanti, allo smaltimento dei nitrati e al consumo di energia a livello locale, compatibilmente con la quantità e qualità di dati che si riuscirà a reperire. Per quanto riguarda l'inquinamento luminoso, il Comune non possiede informazioni specifiche sull'argomento pertanto tale indicatore sarà inserito nel Piano di Monitoraggio e dovrà essere oggetto di specifico Regolamento comunale, da redigere in sede di PI, sul contenimento delle emissioni luminose.	Prima dell'approvazione le NTA del Piano vanno aggiornate e/o integrato con quanto prescritto dal "Il Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola della Regione Veneto" di cui al parere di codesta Commissione n. 39 del 07.07.2011.
P3	AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME FISSERO-TARTARO-CANALBIANCO Prot. 12398 del 7/06/2011		Adozione delle misure di salvaguardia della Variante al Piano Stralcio.	Si prende atto della variante adottata	Parere di coerenza del valutatore – coerente. Si provvederà ad aggiornare il capitolo 14.1 "Coerenza Esterna" del Rapporto Ambientale inserendo tra gli strumenti di pianificazione sovraordinata il "Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali".	Prima dell'approvazione il Piano ed il Rapporto Ambientale dovranno essere adeguato alla prescrizione posta dall'Autorità di Bacino.
OSSERVAZIONI PERVENUTE IN COMUNE						



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

1	U.O. Sviluppo e controllo del territorio e delle Attività Ing. Paolo Vangelista (D.C.C. n. 39 del 19/04/2011)	24	Elaborati VAS1, VAS2 Proposta di stralciare ogni riferimento a "linee preferenziali di sviluppo in località Pontoncello"	L'OSSERVAZIONE NON SI RITIENE ACCOGLIBILE I riferimenti presenti negli elaborati VAS1 e VAS2 a "linee preferenziali di sviluppo in località Pontoncello" sono coerenti con l'accoglimento delle successive Osservazioni n. 33 e 34	Parere di coerenza del valutatore – coerente. Si concorda con la controdeduzione	Vedi osservazione n. 33
		25	Adeguamento della Tavola VAS3- Uso attuale del territorio alle modifiche introdotte con le presenti osservazioni	L'OSSERVAZIONE NON SI RITIENE ACCOGLIBILE Trattandosi di tavola ricognitiva della stato di fatto non è influenzata dall'accoglimento della presente osservazione.	Parere di coerenza del valutatore – coerente. Si concorda con la controdeduzione	Si prende atto della controdeduzione e del parere del valutatore.
		26	Adeguamento della Tavola VAS4 - Trasformazioni definite dal PAT alle modifiche introdotte con le presenti osservazioni	L'OSSERVAZIONE SI RITIENE ACCOGLIBILE La tavola VAS4 verrà aggiornata.	Parere di coerenza del valutatore – coerente. Si concorda con la controdeduzione pertanto verrà aggiornata la Tavola VAS4	Si prende atto della controdeduzione e del parere del valutatore.
2	U.O. Sviluppo e controllo del territorio e delle Attività Ing. Paolo Vangelista (D.C.C. n. 39 del 19/04/2011)	1	Prevedere la realizzazione di un centro per impianti sportivi a Perzacco.	L'OSSERVAZIONE SI RITIENE ACCOGLIBILE La richiesta è compatibile con le azioni del Documento Preliminare e quindi può essere accolta; viene aggiornata la Tav04 con l'individuazione della zona F/05 e viene aggiornato l'elenco dell'Art.3.2.8 delle NTA.	Parere di coerenza del valutatore – Parzialmente coerente. L'individuazione della zona a servizi F5 deve ricadere all'interno del programma complesso di tipo residenziale e a servizi per mantenere compatto l'assetto urbano della frazione ed evitare la creazione di sfrangiature del tessuto agricolo circostante	Atteso che gli effetti derivanti dall'attuazione della nuova previsione non risultano essere stati valutati, si ritiene di prescrivere che tale nuova previsione, demandata ad un Programma Complesso debba essere sottoposta a Verifica di Assoggettabilità.
		2	Riqualificazione dell'ex cava a Ovest di Perzacco per attività ludico sportive e didattiche.	L'OSSERVAZIONE SI RITIENE ACCOGLIBILE La richiesta è compatibile con le azioni del Documento Preliminare e quindi può essere accolta individuando nella cartografia Tav 04 un intervento di riordino in zona agricola e conseguente aggiornamento della normativa art. 3.3.2.	Parere di coerenza del valutatore - Parzialmente coerente. La riqualificazione dell'ex cava a Ovest di Perzacco deve prevedere solo interventi ecocompatibili con eventuale mantenimento degli specchi d'acqua e loro riconversione a fini naturalistici anche attraverso creazione di aree boscate attrezzate nelle zone circostanti, con funzione di mitigazione	Si concorda con il parere del valutatore e si prescrive che le nuove aree boscate siano collegate alla rete ecologica.
4	ZAMBONI ROBERTO S.R.L. Prot. 8679 del 20/04/2011		Richiesta di ampliamento parziale della zona produttiva storica a ridosso della Ronchesana.	L'OSSERVAZIONE SI RITIENE ACCOGLIBILE Già il Documento Preliminare prevedeva "l'ampliamento puntuale delle aree produttive meglio collegate alla viabilità extraurbana... lungo la S.P. Ronchesana"; Il PAT adottato non ha considerato ipotesi di espansione in quanto durante la fase di concertazione non sono emerse particolari richieste. Le linee preferenziali di sviluppo richieste devono essere accompagnate da un limite fisico all'edificazione e da una ampia zona di mitigazione verso via Rocchi. L'intervento deve essere anche l'occasione per un riordino complessivo delle urbanizzazioni esistenti nella ZAI storica e pertanto viene individuato un ambito di miglioramento della qualità urbana e territoriale.	Parere di coerenza del valutatore - Parzialmente coerente. La richiesta è accoglibile a condizione che siano stralciate le frecce produttive comprese tra il tracciato della vecchia Ronchesana a nord e di quello nuovo a sud, a favore di una zona di mitigazione tra comparto industriale e residenziale di Santa Maria. Si ritiene infatti che l'accoglimento dell'osservazione con l'inserimento di nuove previsioni di tipo produttivo, già ampiamente soddisfatte, debba portare alla revisione delle	A seguito delle integrazioni presentate in sede istruttoria l'Autorità Procedente ha provveduto ad effettuare la valutazione complessiva del Piano alla luce delle osservazioni presentate, per le quali è stato espresso parere favorevole di accoglimento, da cui risulta una sostanziale sostenibilità ambientale del Piano controdedotto. Si ritiene, comunque, che



				espansioni industriali sul restante territorio comunale.	prima dell'approvazione del Piano debbano essere definiti i carichi urbanistici ed individuate specifiche misure di mitigazione e compensazione che dovranno essere assunte nell'art. 3.2.-7 delle NTA.
5	S.I.V. DI SCOLARI MARIA TERESA & C. S.A.S. Prot. 8680 del 20/04/2011	Richiesta di ampliamento parziale della zona produttiva storica a ridosso della Ronchesana.	L'OSSERVAZIONE SI RITIENE ACCOGLIBILE Già il Documento Preliminare prevedeva "l'ampliamento puntuale delle aree produttive meglio collegate alla viabilità extraurbana... lungo la S.P. Ronchesana"; Il PAT adottato non ha considerato ipotesi di espansione in quanto durante la fase di concertazione non sono emerse particolari richieste. Le linee preferenziali di sviluppo richieste devono essere accompagnate da un limite fisico all'edificazione e da una ampia zona di mitigazione verso via Rocchi. L'intervento deve essere anche l'occasione per un riordino complessivo delle urbanizzazioni esistenti nella ZAI storica e pertanto viene individuato un ambito di miglioramento della qualità urbana e territoriale.	Parere di coerenza del valutatore - Parzialmente coerente. La richiesta è accoglibile a condizione che siano stralciate le frecce produttive comprese tra il tracciato della vecchia Ronchesana a nord e di quello nuovo a sud, a favore di una zona di mitigazione tra comparto industriale e residenziale di Santa Maria. Si ritiene infatti che l'accoglimento dell'osservazione con l'inserimento di nuove previsioni di tipo produttivo, già ampiamente soddisfatte, debba portare alla revisione delle espansioni industriali sul restante territorio comunale.	Vedi osservazione 4
6	MASOTTO PAOLO Prot. 8683 del 20/04/2011	Richiesta di ampliamento parziale della zona produttiva storica a ridosso della Ronchesana.	L'OSSERVAZIONE SI RITIENE ACCOGLIBILE Già il Documento Preliminare prevedeva "l'ampliamento puntuale delle aree produttive meglio collegate alla viabilità extraurbana... lungo la S.P. Ronchesana"; Il PAT adottato non ha considerato ipotesi di espansione in quanto durante la fase di concertazione non sono emerse particolari richieste. Le linee preferenziali di sviluppo richieste devono essere accompagnate da un limite fisico all'edificazione e da una ampia zona di mitigazione verso via Rocchi. L'intervento deve essere anche l'occasione per un riordino complessivo delle urbanizzazioni esistenti nella ZAI storica e pertanto viene individuato un ambito di miglioramento della qualità urbana e territoriale.	Parere di coerenza del valutatore - Parzialmente coerente. La richiesta è accoglibile a condizione che siano stralciate le frecce produttive comprese tra il tracciato della vecchia Ronchesana a nord e di quello nuovo a sud, a favore di una zona di mitigazione tra comparto industriale e residenziale di Santa Maria. Si ritiene infatti che l'accoglimento dell'osservazione con l'inserimento di nuove previsioni di tipo produttivo, già ampiamente soddisfatte, debba portare alla revisione delle espansioni industriali sul restante territorio comunale.	Vedi osservazione 4
7	MASOTTO NICOLA Prot. 8684 del 20/04/2011	Richiesta di ampliamento parziale della zona produttiva storica a ridosso della Ronchesana.	L'OSSERVAZIONE SI RITIENE ACCOGLIBILE Già il Documento Preliminare prevedeva "l'ampliamento puntuale delle aree produttive meglio collegate alla viabilità extraurbana... lungo la S.P. Ronchesana"; Il PAT adottato non ha considerato ipotesi di espansione in quanto durante la fase di concertazione non sono emerse particolari richieste. Le linee preferenziali di sviluppo richieste devono essere accompagnate da un limite fisico all'edificazione e da una ampia zona di mitigazione verso via Rocchi. L'intervento deve essere anche l'occasione per un riordino complessivo delle urbanizzazioni esistenti nella ZAI storica e pertanto viene individuato un ambito di miglioramento della qualità urbana e territoriale.	Parere di coerenza del valutatore - Parzialmente coerente. La richiesta è accoglibile a condizione che siano stralciate le frecce produttive comprese tra il tracciato della vecchia Ronchesana a nord e di quello nuovo a sud, a favore di una zona di mitigazione tra comparto industriale e residenziale di Santa Maria. Si ritiene infatti che l'accoglimento dell'osservazione con	Vedi osservazione 4



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

			un ambito di miglioramento della qualità urbana e territoriale.	l'inserimento di nuove previsioni di tipo produttivo, già ampiamente soddisfatte, debba portare alla revisione delle espansioni industriali sul restante territorio comunale.		
15	CHEMIN PALMA ING. PIERVITTORE Prot. 9229 del 28/04/2011		Proposta di stralciare la previsione di nuova espansione produttiva zona ICI Caldaie a Campagnola al fine di salvaguardare l'integrità aziendale.	L'OSSERVAZIONE SI RITIENE PARZIALMENTE ACCOGLIBILE L'azione di preservare l'integrità aziendale è conforme agli obiettivi generali del PAT; Pertanto vengono stralciate le linee preferenziali di sviluppo a sud di ICI caldaie a Campagnola con il conseguente stralcio dell'area di mitigazione non più necessaria e l'adattamento del limite del contesto figurativo previsto a salvaguardia del complesso edilizio della Maffea escludendo le serre esistenti.	Parere di coerenza del valutatore – coerente. Si concorda con le motivazioni della controdeduzione e si provvederà ad aggiornare gli elaborati della VAS	Si concorda con la controdeduzione ed il parere del valutatore. Dovranno essere previste opportune opere di mitigazione per le nuove trasformazioni produttive nei confronti del contesto paesistico-ambientale.
16	CHEMIN PALMA ING. PIERVITTORE Prot. 9230 del 28/04/2011		Proposta di stralciare la previsione di nuova espansione produttiva zona ICI Caldaie a Campagnola al fine di salvaguardare l'integrità aziendale.	L'OSSERVAZIONE SI RITIENE PARZIALMENTE ACCOGLIBILE. L'azione di preservare l'integrità aziendale è conforme agli obiettivi generali del PAT; Pertanto vengono stralciate le linee preferenziali di sviluppo a sud di ICI caldaie a Campagnola con il conseguente stralcio dell'area di mitigazione non più necessaria e l'adattamento del limite del contesto figurativo previsto a salvaguardia del complesso edilizio della Maffea escludendo le serre esistenti.	Parere di coerenza del valutatore – coerente. Si concorda con le motivazioni della controdeduzione e si provvederà ad aggiornare gli elaborati della VAS	Si concorda con la controdeduzione ed il parere del valutatore. Dovranno essere previste opportune opere di mitigazione per le nuove trasformazioni produttive nei confronti del contesto paesistico-ambientale.
17	VICENTINI GEOM. GIULIO Prot. 9231 del 28/04/2011	1	Richiesta di ampliamento parziale della zona produttiva storica a ridosso della Ronchesana sia sul lato nord che sul lato est.	L'OSSERVAZIONE SI RITIENE ACCOGLIBILE Già il Documento Preliminare prevedeva "l'ampliamento puntuale delle aree produttive meglio collegate alla viabilità extraurbana... lungo la S.P. Ronchesana"; Il PAT adottato non ha considerato ipotesi di espansione in quanto durante la fase di concertazione non sono emerse particolari richieste. Le linee preferenziali di sviluppo richieste, limitatamente ai lati verso nord e est, devono essere accompagnate da un limite fisico all'edificazione e da una ampia zona di mitigazione verso via Rocchi. L'intervento deve essere anche l'occasione per un riordino complessivo delle urbanizzazioni esistenti nella ZAI storica e pertanto viene individuato un ambito di miglioramento della qualità urbana e territoriale.	Parere di coerenza del valutatore - Parzialmente coerente. La richiesta è accoglibile a condizione che siano stralciate le frecce produttive comprese tra il tracciato della vecchia Ronchesana a nord e di quello nuovo a sud, a favore di una zona di mitigazione tra comparto industriale e residenziale di Santa Maria. Si ritiene infatti che l'accoglimento dell'osservazione con l'inserimento di nuove previsioni di tipo produttivo, già ampiamente soddisfatte, debba portare alla revisione delle espansioni industriali sul restante territorio comunale.	Vedi osservazione 4
18	CON.VET. CONSORZIO VETTORI Prot. 9232 del 28/04/2011	1	Richiesta di ampliamento parziale della zona produttiva storica a ridosso della Ronchesana sul lato nord.	L'OSSERVAZIONE SI RITIENE ACCOGLIBILE Già il Documento Preliminare prevedeva "l'ampliamento puntuale delle aree produttive meglio collegate alla viabilità extraurbana... lungo la S.P. Ronchesana"; Il PAT adottato non ha considerato ipotesi di espansione in quanto durante la fase di concertazione non sono emerse particolari richieste. Le linee preferenziali di sviluppo richieste devono essere accompagnate da un limite fisico all'edificazione e da una ampia zona di mitigazione verso via Rocchi. L'intervento deve	Parere di coerenza del valutatore - Parzialmente coerente. La richiesta è accoglibile a condizione che siano stralciate le frecce produttive comprese tra il tracciato della vecchia Ronchesana a nord e di quello nuovo a sud, a favore di una zona di mitigazione tra comparto industriale e residenziale di	Vedi osservazione 4



			essere anche l'occasione per un riordino complessivo delle urbanizzazioni esistenti nella ZAI storica e pertanto viene individuato un ambito di miglioramento della qualità urbana e territoriale.	Santa Maria. Si ritiene infatti che l'accoglimento dell'osservazione con l'inserimento di nuove previsioni di tipo produttivo, già ampiamente soddisfatte, debba portare alla revisione delle espansioni industriali sul restante territorio comunale.	
23	MASOTTO PAOLO - RUZZA GIANNINO - SANDRINI LUIGI Prot. 9237 del 28/04/2011	Richiesta di traslazione del limite fisico per la nuova edificazione zona impianti sportivi Zevio capoluogo e contestuale riduzione del corridoio ecologico principale e del contesto figurativo a est del capoluogo	L'OSSERVAZIONE SI RITIENE PARZIALMENTE ACCOGLIBILE L'osservazione nel suo complesso può essere accolta con l'esclusione della riduzione del contesto figurativo e del corridoio ecologico e con la prescrizione che, vista la presenza di varie funzioni da insediare, l'intera area da adibire a residenza e servizi (con la conferma del PRG vigente), sia assoggettata a Programma Complesso con il conseguente aggiornamento della cartografia Tav04 e delle NTA Art. 3.2.6.	Parere di coerenza del valutatore - coerente. Si concorda con la controdeduzione	Si concorda con la controdeduzione ed il parere del valutatore.
24	GHIOTTO GIANLUIGI Prot. 9238 del 28/04/2011	Richiesta di individuare l'allevamento in Frazione Bosco come opera incongrua ed elemento di degrado	L'OSSERVAZIONE SI RITIENE ACCOGLIBILE Si prende atto della presenza dell'allevamento di conigli, più volte oggetto di ordinanze comunali per la tutela della salute pubblica e lo stesso viene classificato come opera incongrua nella Tav04 e viene aggiornato l'elenco all'Art. 3.1.4. delle NTA.	Parere di coerenza del valutatore - coerente. Si concorda con la controdeduzione, pertanto si provvederà ad aggiornare l'indicatore "Densità degli allevamenti" all'interno del Rapporto Ambientale	Si concorda con la controdeduzione ed il parere del valutatore.
25	MORI MARIO Prot. 9374 del 02/05/2011	Richiesta di estendere l'ambito del programma complesso in Frazione Campagnola lungo via Cà Sentieri sino allo svincolo.	L'OSSERVAZIONE NON SI RITIENE ACCOGLIBILE Si ritiene che le ipotesi di sviluppo formulate dal PAT, in linea con le previsioni del Documento Preliminare, siano sufficienti a soddisfare le richieste per il prossimo decennio, non necessita alcuna ulteriore espansione peraltro non emersa durante la fase di concertazione.	Parere di coerenza del valutatore - coerente. Si concorda con la controdeduzione.	Si concorda con il parere del valutatore.
26	PRANDI GABRIELE Prot. 9375 del 02/05/2011	Richiesta di ampliamento parziale della zona produttiva storica a ridosso della Ronchesana sia sul lato nord che sul lato est.	L'OSSERVAZIONE SI RITIENE ACCOGLIBILE Già il Documento Preliminare prevedeva "l'ampliamento puntuale delle aree produttive meglio collegate alla viabilità extraurbana... lungo la S.P. Ronchesana"; Il PAT adottato non ha considerato ipotesi di espansione in quanto durante la fase di concertazione non sono emerse particolari richieste. Le linee preferenziali di sviluppo richieste devono essere accompagnate da un limite fisico all'edificazione e da una ampia zona di mitigazione verso via Rocchi a nord. L'intervento deve essere anche l'occasione per un riordino complessivo delle urbanizzazioni esistenti nella ZAI storica e pertanto viene individuato un ambito di miglioramento della qualità urbana e territoriale.	Parere di coerenza del valutatore - Parzialmente coerente. La richiesta è accoglibile a condizione che siano stralciate le frecce produttive comprese tra il tracciato della vecchia Ronchesana a nord e di quello nuovo a sud, a favore di una zona di mitigazione tra comparto industriale e residenziale di Santa Maria. Si ritiene infatti che l'accoglimento dell'osservazione con l'inserimento di nuove previsioni di tipo produttivo, già ampiamente soddisfatte, debba portare alla revisione delle espansioni industriali sul restante territorio comunale.	Vedi osservazione 4
27	LEGAMBIENTE VERONA Prot. 9376 del 02/05/2011	1 Richiesta di riduzione della S.A.U. trasformata e rivedere al ribasso il dimensionamento residenziale del P.A.T.	L'OSSERVAZIONE NON SI RITIENE ACCOGLIBILE Premesso che per il calcolo della SAU trasformabile è stata utilizzata la norma vigente della LR 11/2004, in considerazione delle dinamiche di sviluppo evidenziate nell'ultimo decennio, si conferma quanto previsto.	Parere di coerenza del valutatore - coerente. Si concorda con le motivazioni della controdeduzione	Non pertinente con la valutazione del Piano.



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

	2	Il carico insediativo residenziale del PAT pari a 450.000 mc. non è coerente con gli obiettivi generali di limitazione del consumo del territorio agricolo, di recupero e riqualificazione di contesti già urbanizzati, di utilizzo sostenibile di risorse limitate.	L'OSSERVAZIONE NON SI RITIENE ACCOGLIBILE Si ritiene necessario ribadire, con riferimento alle principali finalità della Legge Regionale n. 11/2004, che le trasformazioni urbanistiche da definire con il PI andranno indirizzate prioritariamente verso soluzioni che privilegino interventi di recupero e di trasformazione dell'esistente, di riqualificazione delle aree degradate utilizzando le aree ancora disponibili nel PRG, con l'utilizzazione delle aree extraurbane solo quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo disponibile con interventi che garantiscano la massima compatibilità ambientale.	Parere di coerenza del valutatore - Parzialmente coerente. Si rimanda ai chiarimenti circa il dimensionamento allegati alla presente istruttoria	Non pertinente con la valutazione del Piano.
	3	Le politiche di intervento previste per l'A.T.O. n. 4 Campagnola andavano coordinate con le scelte dei comuni limitrofi di San Giovanni Lupatoto e di Oppeano per non aumentare le problematiche presenti; viene richiesto di stralciare i nuovi insediamenti residenziali previsti nell'ATO 4.	L'OSSERVAZIONE NON SI RITIENE ACCOGLIBILE I nuovi insediamenti residenziali previsti dal PAT per l'ATO 04 Campagnola risultano di modesta entità (mc. 38.000) e vanno a ricucire il tessuto insediativo esistente; pertanto si conferma quanto previsto.	Parere di coerenza del valutatore - Parzialmente coerente. Si rimanda ai chiarimenti circa il dimensionamento allegati alla presente istruttoria	Non pertinente con la valutazione del Piano.
	4	Richiesta di riduzione del limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zona con destinazione diversa da quella agricola	L'OSSERVAZIONE NON SI RITIENE ACCOGLIBILE Si ricorda che si tratta di un limite quantitativo massimo derivante dall'applicazione della norma e che comunque il suo raggiungimento non costituisce sicuramente un obbligo per i successivi PI, ma che invece verrà valutato nel prossimo decennio in considerazione delle dinamiche di sviluppo che si potranno formare.	Parere di coerenza del valutatore - coerente. Si concorda con le motivazioni della controdeduzione	Si concorda con la controdeduzioni e con il parere del valutatore.
	5.01	Si richiede di garantire per tutto il corso del fiume Adige la fascia di rispetto prevista all'art.41 della Legge 11/04	L'OSSERVAZIONE NON SI RITIENE ACCOGLIBILE La zona di tutela profonda 100 ml. a partire dall'unghia del fiume Adige, non rappresenta, a differenza della fascia di rispetto dei 20 ml. stabilita dal P.A.I. e riportata all'art. 2.1.6 delle NTA, una zona in assoluto non edificabile; infatti il PI può stabilire, limitatamente alle aree urbanizzate e a quelle alle stesse contigue, distanze diverse da quelle previste dal comma 1, lettera g) dell'art. 41.	Parere di coerenza del valutatore - Parzialmente coerente. Pur concordando che la fascia di tutela di 100 ml non rappresenta una zona di assoluta inedificabilità si ricorda che il fiume Adige è un sito di importanza comunitaria da tutelare e preservare con opportuna buffer zone pertanto si prescrive che, per gli interventi previsti nel capoluogo a ridosso dell'Adige, i primi 50 metri siano di fascia verde boscata, eventualmente attrezzata per garantirne la fruibilità	Si condivide il parere del valutatore.



		5.02	Si richiede di stralciare il programma complesso S. Maria sud per garantire la continuità del corridoio ecologico previsto tra S. Maria e lo Sguazzo di Rivalunga.	L'OSSERVAZIONE SI RITIENE PARZIALMENTE ACCOGLIBILE Il corridoio ecologico che collega lo Sguazzo di Rivalunga con il centro abitato di S. Maria (peraltro così previsto dal PTRC) non risulta in contrasto con la previsione del Programma Complesso per il quale il PI darà le necessarie direttive per la formazione del corridoio ecologico stesso. Si accoglie comunque il suggerimento aggiungendo un corridoio secondario che mette in collegamento lo Sguazzo di Rivalunga con gli altri elementi della rete ecologica presenti lungo il corso dell'Adige.	Parere di coerenza del valutatore - Parzialmente coerente. Si prescrive, oltre all'inserimento del corridoio ecologico secondario di progetto, anche la realizzazione all'interno del programma complesso di una fascia di mitigazione di almeno 30 metri, da adibire a zona verde	Atteso che per gli ambiti destinati a Programmi Complessi non è stata effettuata una puntuale valutazione degli effetti derivanti dalla loro attuazione, si prescrive che gli stessi, prima della loro approvazione, debbano essere sottoposto a Verifica di Assogettabilità.
33	ANSELMI VITTORIO Prot. 9382 del 02/05/2011		Richiesta di individuazione nuova area a destinazione residenziale e servizi in zona agricola a ridosso dell'abitato di Pontoncello con individuazione di un Programma Complesso.	L'OSSERVAZIONE SI RITIENE PARZIALMENTE ACCOGLIBILE La modifica richiesta risulta conforme al Documento Preliminare approvato che al par. 4.3 Il sistema insediativo residenziale prevede la seguente azione: "i nuovi interventi residenziali andranno a consolidare preferibilmente i centri abitati di Volon, Perzacco, Bosco, Pontoncello prevedendo pure la realizzazione di servizi pubblici per le frazioni"; la richiesta di aree a servizi è senz'altro urgente per la frazione (vedi osservazione n.34); si ritiene compatibile un intervento con le caratteristiche del Programma Integrato ex. Legge 179/92 art.16 che preveda un intervento residenziale a basso impatto ambientale e la riqualificazione della viabilità e la localizzazione di servizi pubblici; viene integrato così l'art. 3.2.6 delle NTA "Il Programma Integrato eventualmente da attuare in località Pontoncello dovrà prevedere la realizzazione coordinata, tra Comune di Zevio e soggetto privato, degli interventi di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale mediante il riordino degli insediamenti e della viabilità esistente e il miglioramento della qualità ambientale anche attraverso l'ammodernamento delle urbanizzazioni primarie e secondarie e dell'arredo urbano, il riuso di aree anche con il completamento dell'edificato con interventi a basso impatto ambientale".	Parere di coerenza del valutatore - Parzialmente coerente. Si prende atto della carenza di attrezzature collettive all'interno della Frazione pertanto in parziale accoglimento dell'osservazione, si prescrive che la realizzazione di un programma complesso che comprenda tutto Pontoncello sia prevalentemente destinato alla realizzazione dei servizi mancanti e, solo marginalmente, alla realizzazione di residenza a basso impatto ambientale. Dovrà inoltre essere privilegiata la soluzione che riduca al minimo il consumo di suolo agricolo.	Preso atto che nel Documento Preliminare erano ricompresi nuovi interventi residenziali anche nel centro abitato di Pontoncello ed atteso che gli effetti derivanti dall'attuazione della nuova previsione non risultano essere stati valutati, si prescrive che tale nuova previsione, demandata ad un Programma Complesso dovrà essere sottoposta a Verifica di Assogettabilità.



34	LEONI ADRIANO - ORLANDI IVANA - PRANDO GIANFRANCO - ZIVELONGHI SONIA - TEZZA CHRISTIAN Prot. 9383 del 02/05/2011	Richiesta di valutare la possibilità di urbanizzare nuove aree in Via Pontoncello per adeguamento servizi carenti	L'OSSERVAZIONE SI RITIENE ACCOGLIBILE La modifica richiesta è realizzabile con l'accoglimento dell'osservazione n.33	Parere di coerenza del valutatore - Parzialmente coerente. Si prende atto della carenza di attrezzature collettive all'interno della Frazione pertanto in parziale accoglimento dell'osservazione, si prescrive che il programma integrato sia prevalentemente destinato alla realizzazione dei servizi mancanti e, solo marginalmente, alla realizzazione di residenza a basso impatto ambientale. Dovrà inoltre essere privilegiata la soluzione che riduca al minimo il consumo di suolo agricolo.	Vedi osservazione n. 33
35	FUTURA RIVESTIMENTI S.R.L. Prot. 9384 del 02/05/2011	Richiesta di ampliamento parziale della zona produttiva storica a ridosso della Ronchesana.	L'OSSERVAZIONE SI RITIENE ACCOGLIBILE Già il Documento Preliminare prevedeva "l'ampliamento puntuale delle aree produttive meglio collegate alla viabilità extraurbana... lungo la S.P. Ronchesana"; Il PAT adottato non ha considerato ipotesi di espansione in quanto durante la fase di concertazione non sono emerse particolari richieste. Le linee preferenziali di sviluppo richieste devono essere accompagnate da un limite fisico all'edificazione e da una ampia zona di mitigazione verso via Rocchi. L'intervento deve essere anche l'occasione per un riordino complessivo delle urbanizzazioni esistenti nella ZAI storica e pertanto viene individuato un ambito di miglioramento della qualità urbana e territoriale.	Parere di coerenza del valutatore - Parzialmente coerente. La richiesta è accoglibile a condizione che siano stralciate le frecce produttive comprese tra il tracciato della vecchia Ronchesana a nord e di quello nuovo a sud, a favore di una zona di mitigazione tra comparto industriale e residenziale di Santa Maria. Si ritiene infatti che l'accoglimento dell'osservazione con l'inserimento di nuove previsioni di tipo produttivo, già ampiamente soddisfatte, debba portare alla revisione delle espansioni industriali sul restante territorio comunale.	Vedi osservazione 4
36	CHEMIN PALMA ING. PIERVITTORE Prot. 9385 del 02/05/2011	Proposta di stralciare la previsione di nuova espansione produttiva zona ICI Caldaie a Campagnola al fine di salvaguardare l'integrità aziendale.	L'OSSERVAZIONE SI RITIENE PARZIALMENTE ACCOGLIBILE L'azione di preservare l'integrità aziendale è conforme agli obiettivi generali del PAT; Pertanto vengono stralciate le linee preferenziali di sviluppo a sud di ICI caldaie a Campagnola con il conseguente stralcio dell'area di mitigazione non più necessaria e l'adattamento del limite del contesto figurativo previsto a salvaguardia del complesso edilizio della Maffea escludendo le serre esistenti.	Parere di coerenza del valutatore - coerente. Si concorda con le motivazioni della controdeduzione e si provvederà ad aggiornare gli elaborati della VAS	Si concorda con la controdeduzione ed il parere del valutatore. Dovranno essere previste opportune opere di mitigazione per le nuove trasformazioni produttive nei confronti del contesto paesistico-ambientale.
38	PALAZZINA I S.R.L. - COUNTRY S.R.L. Prot. 9387 del 02/05/2011	1 Rilevate delle incongruenze tra la Tav4 Trasformabilità e la Tav VAS4 laddove non sono riportate le linee preferenziali di sviluppo a nord del Programma Complesso di via Cà Sentieri e a nord del depuratore di S. Giovanni.	L'OSSERVAZIONE SI RITIENE ACCOGLIBILE Si prende atto che la tavola VAS4 "Trasformazioni definitive dal PAT" non riporta, per mero errore materiale, le frecce di espansione residenziale e per servizi del programma complesso di Via Ca' Sentieri e a nord del depuratore. Si provvede pertanto all'aggiornamento della Tavola VAS04	Parere di coerenza del valutatore - coerente. Si concorda con le motivazioni della controdeduzione e si provvederà ad aggiornare gli elaborati della VAS	Si prende atto del parere del valutatore e si ribadisce che il Programma Complesso prima della sua approvazione dovrà essere sottoposto a Verifica di Assoggettabilità.



40	CHEMIN PALMA ING. PIERVITTORE Prot. 9929 del 06/05/2011	Proposta di stralciare la previsione di nuova espansione produttiva zona ICI Caldaie a Campagnola al fine di salvaguardare l'integrità aziendale.	L'OSSERVAZIONE SI RITIENE PARZIALMENTE ACCOGLIBILE L'azione di preservare l'integrità aziendale è conforme agli obiettivi generali del PAT; Pertanto vengono stralciate le linee preferenziali di sviluppo a sud di ICI caldaie a Campagnola con il conseguente stralcio dell'area di mitigazione non più necessaria e l'adattamento del limite del contesto figurativo previsto a salvaguardia del complesso edilizio della Maffea escludendo le serre esistenti.	Parere di coerenza del valutatore – coerente. Si concorda con le motivazioni della controdeduzione e si provvederà ad aggiornare gli elaborati della VAS	Si concorda con la controdeduzione ed il parere del valutatore. Dovranno essere previste opportune opere di mitigazione per le nuove trasformazioni produttive nei confronti del contesto paesistico-ambientale.
41	COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO Prot. 9939 del 06/05/2011	1 Si chiede lo stralcio del Programma complesso a ridosso di via Palustrella (punto A).	L'OSSERVAZIONE NON SI RITIENE ACCOGLIBILE La preoccupazione in merito alla precaria viabilità di Via Palustrella è fuori luogo in quanto il nuovo insediamento previsto graviterà esclusivamente su Via Ca' Sentieri che ha una accessibilità diretta alla grande viabilità mediante lo svincolo della superstrada e per la quale è previsto un intervento di riqualificazione. La richiesta pertanto va rigettata.	Parere di coerenza del valutatore - Parzialmente coerente, in considerazione del carico insediativo di San Giovanni Lupatoto che gravita a ridosso del confine comunale di Zevio, si prescrive che almeno il 30% della superficie del programma complesso sia destinata ad opere di mitigazione. Il Piano degli Interventi dovrà inoltre predisporre adeguato studio della viabilità ponendo particolare attenzione all'accessibilità e collegamento di via Ca' Sentieri con la SP e SS 434.	Atteso che gli effetti derivanti dell'attuazione del Programma Complesso, di cui, peraltro, non si conoscono compiutamente le azioni, si ritiene che lo stesso debba essere sottoposto, prima della sua approvazione, a Verifica di Assoggettabilità.
		2 Sistemare le incongruenze riscontrate tra gli elaborati del PAT e della VAS (punto B osservazione): Relazione tecnica- tra i progetti strategici si fa riferimento a un "comparto in località Pontoncello" - discordanze tra Tav04 e Tavola VAS4 relativamente alle frecce di espansione residenziale nel programma complesso di via Cà Sentieri - Individuare la capacità residua del PRG vigente per l'ATO 03.	L'OSSERVAZIONE SI RITIENE PARZIALMENTE ACCOGLIBILE Nella relazione tecnica è riportato a pag. 51, tra i progetti strategici, il "Comparto località Pontoncello"; in effetti è un refuso che ha riportato delle indicazioni superate durante la fase di concertazione; tale refuso è comunque isolato alla sola relazione tecnica non essendo stato riportato in alcun altro documento. Non vi è alcuna correlazione, come invece l'osservazione cerca artatamente di fare, tra l'azione di "consolidamento del centro abitato del Pontoncello con interventi di sostituzione edilizia e di ampliamento" (che avviene tutta all'interno dell'area consolidata) e il refuso precedentemente segnalato riscontrabile nella relazione tecnica pag. 51 e nelle NTA pag. 45. L'osservazione va pertanto accolta eliminando il refuso. Si prende atto che la tavola VAS4 "Trasformazioni definitive dal PAT" non riporta, per mero errore materiale, le frecce di espansione residenziale e per servizi del programma complesso di Via Ca' Sentieri e a nord del depuratore. Si provvede pertanto all'aggiornamento della Tavola VAS04. Il dimensionamento del PAT del Comune di Zevio è stato condotto nel rispetto di quanto previsto dall' Art. 13 della L.R. n. 11/04 e delle specifiche tecniche approvato con DGR n° 3811 del 2009. Può risultare utile comunque per una migliore lettura delle dinamiche di sviluppo previste dal PAT integrare, i capitoli del dimensionamento con i dati di tutti gli ATO relativi alla capacità residenziale residua del PRG vigente relativa ai PUA già convenzionati e l'aggiornamento della quantità delle aree a servizi	Parere di coerenza del valutatore – coerente. Si concorda con le motivazioni della controdeduzione e si provvederà ad aggiornare gli elaborati della VAS	Relativamente al Programma Complesso, atteso gli effetti derivanti dalla attuazione non sono stati valutati, si ritiene che prima della sua approvazione lo stesso debba essere sottoposto a Verifica di Assoggettabilità. Quanto alla capacità residua del PRG vigente per l'ATO 03 nel Rapporto Ambientale viene valutata l'opzione zero ipotizzando la completa attuazione del vigente PRG.



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

		esistenti con la variante al PRG n.19 di recente approvazione.		
3	Sono ritenute insufficienti le opere di mitigazione previste per l'ATO n.03 (punto C).	<p>L'OSSERVAZIONE SI RITIENE PARZIALMENTE ACCOGLIBILE</p> <p>Il punto C) dell'osservazione afferma che, per l'ATO n° 03, il permanere di una situazione ambientale negativa comporta l'attuazione di opere di mitigazione, e inoltre ritiene insufficienti le aree di mitigazione ambientale individuate nella tavola 4 del PAT. Il PAT di Zevio individua una duplice tipologia di opere di mitigazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- delle specifiche aree posizionate strategicamente nella cartografia della tav. 4 del PAT e normate con l'art. 3.2.9 delle NTA;- delle azioni di mitigazione da attuare con il P.I. previste all'art. 18 del Rapporto Ambientale e che prescrivono che almeno il 50% delle aree a servizi dei vari PUA sia destinata a verde (parchi urbani, fasce boscate, boschi di pianura) e fasce boscate di mitigazione sul perimetro dei PUA oltre ad azioni specifiche atte a ridurre l'impatto dei nuovi insediamenti di Via Ca' Sentieri e a nord del depuratore. Si provvede pertanto all'aggiornamento della Tavola VAS04.<p>Il dimensionamento del PAT del Comune di Zevio è stato condotto nel rispetto di quanto previsto dall'Art. 13 della L.R. n° 11/04 e delle specifiche tecniche approvato con DGR n° 3811 del 2009. Può risultare utile comunque per una migliore lettura delle dinamiche di sviluppo previste dal PAT integrare, i capitoli del dimensionamento con i dati di tutti gli ATO relativi alla capacità residenziale residua del PRG vigente relativa ai PUA già convenzionati e l'aggiornamento della quantità delle aree a servizi esistenti con la variante al PRG n.19 di recente approvazione.</p>	<p>Parere di coerenza del valutatore – coerente.</p> <p>Si concorda con le argomentazioni della controdeduzione</p>	Si prende atto della controdeduzione, evidenziando che il Rapporto Ambientale è stato integrato in sede istruttoria e che per tutti i Programmi Complessi viene prescritto la necessità di essere sottoposti a Verifica di Assoggettabilità.



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

	<p>4 Correzione del dato dimensionamento relativo al settore direzionale dell'ATO 4 nella Relazione Tecnica, nel Rapporto Ambientale e conseguente aggiornamento dell'art. 3.1.3 delle NTA. Richiesta di aggiungere alla dotazione di aree per servizi ulteriori 3,0 mq/ab. Per aree verdi</p>	<p>L'OSSERVAZIONE SI RITIENE PARZIALMENTE ACCOGLIBILE La prima parte dell'osservazione è accoglibile in quanto registra un errore materiale che viene così corretto: Tabella riepilogo dimensionamento presente in relazione e rapporto ambientale, il carico insediativo aggiuntivo direzionale dell'ATO n° 04 è corretto in 15.000 mc. e pertanto il totale comunale del direzionale somma 60.000 mc.. L'art. 3.1.3 delle NTA che riporta al punto c) territorio la quantità pari a 125.300,00 mq. di s.l.p. va corretto con 95.300,00 mq. di s.l.p.. Il parametro richiesto dei 3,0 mq./ab. è già compreso, così come previsto all'art. 31 della L.R. n° 11/2004, nella dotazione di aree a servizi fissata dal PAT e pari a 30,00 mq./abitante. La ricognizione sulle aree a standard già realizzate prevede una dotazione pro capite (abitanti esistenti+capacità residua da PUA convenzionati) pari a 46,72 mq. e pertanto per i nuovi insediamenti previsti dal PAT si confermano i 30,00 mq./ab. previsti dalla Legge Regionale.</p>	<p>Parere di coerenza del valutatore – coerente. Si concorda con le argomentazioni della controdeduzione</p>	<p>Si prende atto della controdeduzione, ribadendo che per tutti i Programmi Complessi viene prescritto la necessità di essere sottoposti a Verifica di Assoggettabilità.</p>
	<p>5 In considerazione dei programmi di ampliamento del depuratore si chiede di stralciare la freccia di espansione residenziale a nord dello stesso e prevedere un'ideale fascia di mitigazione.</p>	<p>L'OSSERVAZIONE SI RITIENE PARZIALMENTE ACCOGLIBILE Si prende atto della programmazione di ampliamento del depuratore di San Giovanni Lupatoto (che però risulta solo funzionale e non di sedime). Pertanto l'osservazione è parzialmente accoglibile con l'inserimento di una fascia di mitigazione a protezione del centro abitato.</p>	<p>Parere di coerenza del valutatore – coerente. Si concorda con le argomentazioni della controdeduzione</p>	<p>Si prende atto della controdeduzione.</p>
	<p>6 Rivedere le previsioni di espansione produttiva, residenziale e dei Programmi Complessi previsti per l'ATO n.4 in quanto non coerenti sotto il profilo urbanistico che ambientale. Le previsioni relative ai due programmi complessi dell'ATO 04 sono incoerenti con gli obiettivi di salvaguardia dell'ambiente.</p>	<p>L'OSSERVAZIONE SI RITIENE PARZIALMENTE ACCOGLIBILE Si confermano le scelte dimensionali del PAT per l'ATO n.04; rispetto al PAT adottato vengono ridotte le previsioni di ampliamento produttivo conseguentemente alle controdeduzioni alle varie osservazioni. Nell'ATO 04 sono previsti due "Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi": Comparto Cave Bersane e Comparto località Belvedere. Per il Programma complesso di Cava Bersane vengono accolte in parte le osservazioni presentate con lo stralcio delle due frecce di espansione produttiva verso Ovest e viene ridotto il perimetro del Programma Complesso stralciando l'intero ambito della cava esistente che resta in zona agricola, con la previsione di un'ampia zona di mitigazione ambientale nel quadrante nord-ovest del Programma complesso. Programma complesso località Belvedere Il PAT definisce i seguenti obiettivi (Par.6.8 relazione) "situato al margine comunale a completamento dell'abitato di Campagnola lungo il tracciato della ex strada statale; in considerazione della posizione e dei collegamenti viari si presta alla localizzazione di nuovi insediamenti commerciali e alberghieri; diventa strategico per l'Amministrazione comunale per il completamento della bretella viaria che collega la SS 434 con la SP 51</p>	<p>Parere di coerenza del valutatore – coerente. Si concorda con le argomentazioni della controdeduzione</p>	<p>Si prende atto della controdeduzione, evidenziando che il Rapporto Ambientale è stato integrato in sede istruttoria e che per tutti i Programmi Complessi viene prescritto la necessità di essere sottoposti, prima dell'approvazione, a Verifica di Assoggettabilità.</p>



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

		<p>e quindi con la SS 12.” Durante la fase di concertazione sono state definite le azioni di questo Programma Complesso che comprendono pure la riqualificazione della viabilità esistente con la realizzazione della bretella viaria attesa da anni e inoltre la normativa prevede che almeno la metà delle aree a servizi sia destinata a verde. Pertanto non sussistono le problematiche sollevate dall’osservazione che quindi va rigettata.</p>		
7	<p>Integrare dimensionamento del PAT per l’ATO 04 con carico insediativo residuo da PRG</p>	<p>L'OSSERVAZIONE SI RITIENE PARZIALMENTE ACCOGLIBILE Il dimensionamento del PAT del Comune di Zevio è stato condotto nel rispetto di quanto previsto dall’Art. 13 della L.R. n° 11/04 e delle specifiche tecniche approvato con DGR n° 3811 del 2009. Può risultare utile comunque, per una migliore lettura delle dinamiche di sviluppo previste dal PAT, integrare i capitoli del dimensionamento con i dati di tutti gli ATO relativi alla capacità residenziale residua del PRG vigente nel consolidato relativa ai PUA già convenzionati e l’aggiornamento della quantità delle aree a servizi esistenti con la variante al PRG n.19 di recente approvazione.</p>	<p>Parere di coerenza del valutatore - coerente Si concorda con le argomentazioni della controdeduzione</p>	<p>Si prende atto della controdeduzione.</p>
8	<p>Inserire negli elaborati del PAT adeguate fasce di mitigazione per una profondità di almeno 50 mt. Lungo le viabilità esistenti e di progetto e nei Programmi Complessi. Insufficienza delle opere di mitigazione previste per l’ATO 04.</p>	<p>L'OSSERVAZIONE SI RITIENE PARZIALMENTE ACCOGLIBILE Il punto C) dell’osservazione afferma che, per l’ATO n° 04, il permanere di una situazione ambientale negativa comporta l’attuazione di opere di mitigazione, e inoltre ritiene insufficienti le aree di mitigazione ambientale individuate nella tavola 4 del PAT. Il PAT di Zevio, individua una duplice tipologia di opere di mitigazione: - delle specifiche aree posizionate strategicamente nella cartografia della tav. 4 del PAT e normate con l’art. 3.2.9 delle NTA; - delle azioni di mitigazione da attuare con il P.I. previste all’art. 18 del Rapporto Ambientale e che prescrivono che almeno il 50% delle aree a servizi dei vari PUA sia destinata a verde (parchi urbani, fasce boscate, boschi di pianura) e fasce boscate di mitigazione sul perimetro dei PUA oltre ad azioni specifiche atte a ridurre l’impatto dei nuovi insediamenti. In parziale accoglimento dell’osservazione si provvede a inserire una fascia di mitigazione di profondità pari a 50 ml. per ogni lato lungo l’intero tracciato della SS 434.</p>	<p>Parere di coerenza del valutatore – coerente. Si concorda con le argomentazioni della controdeduzione</p>	<p>Si prende atto della controdeduzione e si ribadisce che per tutti i Programmi Complessi viene prescritto la necessità di essere sottoposti, prima dell’approvazione, a Verifica di Assoggettabilità..</p>



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

	10	Richiesta di rivedere le previsioni di sviluppo adiacenti al confine di San Giovanni Lupatoto anche attraverso la formazione di PATI tematici.	L'OSSERVAZIONE NON SI RITIENE ACCOGLIBILE Si confermano le controdeduzioni precedentemente esposte che manifestano la volontà del Comune di Zevio di concertare con gli altri comuni limitrofi gli interventi sulla viabilità (durante il corso del 2010, tra i comuni di Zevio, San Giovanni e Buttapietra si era formalizzata un'ipotesi di accordo finalizzato all'individuazione delle "Azioni intercomunali sulla connessione viabilistica tra i comuni di San Giovanni e Zevio"), mentre per le previsioni insediative si ribadisce la piena autonomia del Comune di Zevio (anche in considerazione che non esistono più i presupposti per la formazione di un PATI).	Parere di coerenza del valutatore - Parzialmente coerente. Si concorda con le argomentazioni della controdeduzione. Come già controdedotto al punto 1 dell'osservazione, in considerazione del carico insediativo di San Giovanni Lupatoto che gravita a ridosso del confine comunale di Zevio, si prescrive che almeno il 30% della superficie del programma complesso di via Palustrella-Ca' Sentieri sia destinata ad opere di mitigazione come indicato da specifico elaborato allegato alle presenti controdeduzioni. Il Piano degli Interventi dovrà inoltre predisporre adeguato studio della viabilità ponendo particolare attenzione all'accessibilità e collegamento di via Ca' Sentieri con la SP... e SS 434	Si prende atto della controdeduzione .
	11	Richiesta di integrazione dei contenuti del Piano di Monitoraggio con l'individuazione di opportuni indicatori, unità di misura, autorità preposte a effettuare il monitoraggio, la frequenza e gli obiettivi auspicabili.	L'OSSERVAZIONE SI RITIENE ACCOGLIBILE L'osservazione è finalizzata al miglioramento del Piano di Monitoraggio.	Parere di coerenza del valutatore – coerente. Si provvederà ad integrare il Piano di Monitoraggio come da richiesta	Si prende atto della controdeduzione.
	12	Richiesta di aggiungere alle NTA il Piano di Monitoraggio.	L'OSSERVAZIONE NON SI RITIENE ACCOGLIBILE Il Piano di monitoraggio è già normato dall'art.10 della direttiva 2001/42/CE e pertanto risulta inutile integrare le NTA. L'osservazione va pertanto rigettata.	Parere di coerenza del valutatore – coerente. Si concorda con le argomentazioni della controdeduzione	Si prende atto della controdeduzione.
	13	Richiesta di integrare il Rapporto Ambientale con scenari alternativi che contemplino la riduzione dei carichi urbanistici produttivi, residenziali e commerciali e un diverso utilizzo delle aree oggetto di riqualificazione e riconversione.	L'OSSERVAZIONE SI RITIENE PARZIALMENTE ACCOGLIBILE La richiesta di integrare il Rapporto Ambientale è accoglibile con la valutazione di uno scenario alternativo derivante dall'accoglimento delle varie osservazioni.	Parere di coerenza del valutatore – coerente. Si concorda con le argomentazioni della controdeduzione	Si prende atto della controdeduzione.
	14	Individuazione di aree a servizi compensative con particolare riferimento al Programma Complesso di Cave Bersane.	L'OSSERVAZIONE SI RITIENE PARZIALMENTE ACCOGLIBILE Si fa riferimento a quanto controdedotto per l'osservazione 14.6.	Parere di coerenza del valutatore – coerente. Si concorda con le argomentazioni della controdeduzione	Si prende atto della controdeduzione, evidenziando che il Rapporto Ambientale è stato integrato in sede istruttoria e che per tutti i Programmi Complessi viene prescritto la necessità di essere sottoposti a Verifica di Assoggettabilità.



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

45	U.O. Sviluppo e Controllo del Territorio e delle Attività - Ing. Paolo Vangelista (D.C.C. n. 39 del 19/04/2011) Prot. 10.979 del 19/05/2011		Richiesta di estensione del perimetro del Parco Naturale di Pontoncello sino al limite del confine comunale.	L'OSSERVAZIONE SI RITIENE ACCOGLIBILE Si provvede all'aggiornamento della Tav.04 Trasformabilità.	Parere di coerenza del valutatore – coerente. Si concorda con la controdeduzione	Si prende atto del parere del valutatore, ribadendo che per tutti i Programmi Complessi viene prescritto la necessità di essere sottoposti a Verifica di Assoggettabilità..
OSSERVAZIONI PERVENUTE DIRETTAMENTE IN REGIONE						
1R	GUGLIUZZA COSTANTINO Prot. 203886 del 28/04/2011	1	Richiesta di rivedere la quantificazione della nuova cubatura del PAT, per sopperire l'incremento di abitanti, alla luce di una valutazione delle cubature già concesse sul territorio comunale.	L'OSSERVAZIONE NON SI RITIENE ACCOGLIBILE Il dimensionamento del PAT del Comune di Zevio è stato condotto nel rispetto di quanto previsto dall' Art. 13 della L.R. n° 11/04 e delle specifiche tecniche approvato con DGR n° 3811 del 2009. Può risultare utile comunque, per una migliore lettura delle dinamiche di sviluppo previste dal PAT, integrare i capitoli del dimensionamento con i dati di tutti gli ATO relativi alla capacità residenziale residua del PRG vigente nel consolidato relativa ai PUA già convenzionati e l'aggiornamento della quantità delle aree a servizi esistenti con la variante al PRG n.19 di recente approvazione.	Parere di coerenza del valutatore - Parzialmente coerente. Si rimanda ai chiarimenti circa il dimensionamento allegati alla presente istruttoria	Non pertinente con la valutazione del Piano.
		2	Richiesta di stralciare le indicazioni di espansione residenziale nel programma complesso previsto a nord ovest del capoluogo.	L'OSSERVAZIONE NON SI RITIENE ACCOGLIBILE Vengono confermate le ipotesi di espansione del PAT in quanto l'Amministrazione Comunale ritiene l'area in questione strategica per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo (vedi art. 4.8 del Documento Preliminare) anche in considerazione delle caratteristiche geologiche dei terreni riportate nella tavola della fragilità e della positiva valutazione di compatibilità idraulica condotta dagli Enti competenti.	Parere di coerenza del valutatore – coerente. Si concorda con la controdeduzione	Si prende atto della controdeduzione, evidenziando che il Rapporto Ambientale è stato integrato in sede istruttoria e che per tutti i Programmi Complessi viene prescritto la necessità di essere sottoposti a Verifica di Assoggettabilità.
2R	RIGHETTI CLAUDIO PROT. 203877 DEL 28/04/2011		Richiesta di rivedere la quantificazione della nuova cubatura del PAT, per sopperire l'incremento di abitanti, alla luce di una valutazione delle cubature già concesse sul territorio comunale.	L'OSSERVAZIONE NON SI RITIENE ACCOGLIBILE Il dimensionamento del PAT del Comune di Zevio è stato condotto nel rispetto di quanto previsto dall' Art. 13 della L.R. n° 11/04 e delle specifiche tecniche approvato con DGR n° 3811 del 2009. Può risultare utile comunque, per una migliore lettura delle dinamiche di sviluppo previste dal PAT, integrare i capitoli del dimensionamento con i dati di tutti gli ATO relativi alla capacità residenziale residua del PRG vigente nel consolidato relativa ai PUA già convenzionati e l'aggiornamento della quantità delle aree a servizi esistenti con la variante al PRG n.19 di recente approvazione.	Parere di coerenza del valutatore - Parzialmente coerente. Si rimanda ai chiarimenti circa il dimensionamento allegati alla presente istruttoria	Precisato che questa osservazione non è agli atti della U.P. si prende atto del parere del valutatore.



<p>3R VESENTINI NICOLA PROT. 203896 DEL 28/04/2011</p>	<p>1 Richiesta di rivedere la quantificazione della nuova cubatura del PAT, per sopperire l'incremento di abitanti, alla luce di una valutazione delle cubature già concesse sul territorio comunale.</p>	<p>L'OSSERVAZIONE NON SI RITIENE ACCOGLIBILE Il dimensionamento del PAT del Comune di Zevio è stato condotto nel rispetto di quanto previsto dall'Art. 13 della L.R. n° 11/04 e delle specifiche tecniche approvato con DGR n° 3811 del 2009. Può risultare utile comunque, per una migliore lettura delle dinamiche di sviluppo previste dal PAT, integrare i capitoli del dimensionamento con i dati di tutti gli ATO relativi alla capacità residenziale residua del PRG vigente nel consolidato relativa ai PUA già convenzionati e l'aggiornamento della quantità delle aree a servizi esistenti con la variante al PRG n.19 di recente approvazione.</p>	<p>Parere di coerenza del valutatore - Parzialmente coerente. Si rimanda ai chiarimenti circa il dimensionamento allegati alla presente istruttoria</p>	<p>Non pertinente con la valutazione del Piano.</p>
	<p>2 Richiesta di stralciare le indicazioni di espansione residenziale nel programma complesso previsto a nord ovest del capoluogo.</p>	<p>L'OSSERVAZIONE NON SI RITIENE ACCOGLIBILE Vengono confermate le ipotesi di espansione del PAT in quanto l'Amministrazione Comunale ritiene l'area in questione strategica per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo (vedi art. 4.8 del Documento Preliminare) anche in considerazione delle caratteristiche geologiche dei terreni riportate nella tavola della fragilità e della positiva valutazione di compatibilità idraulica condotta dagli Enti competenti.</p>	<p>Parere di coerenza del valutatore – coerente. Si concorda con la controdeduzione</p>	<p>Si prende atto della controdeduzione, evidenziando che il Rapporto Ambientale è stato integrato in sede istruttoria e che per tutti i Programmi Complessi viene prescritto la necessità di essere sottoposti a Verifica di Assoggettabilità.</p>
	<p>3 Richiesta di riduzione della SAU da trasformare e della volumetria residenziale in considerazione delle potenzialità edificatorie già concesse.</p>	<p>L'OSSERVAZIONE NON SI RITIENE ACCOGLIBILE Premesso che per il calcolo della SAU trasformabile è stata utilizzata la norma vigente della LR 11/2004, in considerazione delle dinamiche di sviluppo evidenziate nell'ultimo decennio, si conferma quanto previsto. Il dimensionamento del PAT del Comune di Zevio è stato condotto nel rispetto di quanto previsto dall'Art. 13 della L.R. n° 11/04 e delle specifiche tecniche approvato con DGR n° 3811 del 2009. Può risultare utile comunque, per una migliore lettura delle dinamiche di sviluppo previste dal PAT, integrare i capitoli del dimensionamento con i dati di tutti gli ATO relativi alla capacità residenziale residua del PRG vigente nel consolidato relativa ai PUA già convenzionati e l'aggiornamento della quantità delle aree a servizi esistenti con la variante al PRG n.19 di recente approvazione.</p>	<p>Parere di coerenza del valutatore - Parzialmente coerente. Si rimanda ai chiarimenti circa il dimensionamento allegati alla presente istruttoria</p>	<p>Non pertinente con la valutazione del Piano.</p>
	<p>4 Richiesta di sviluppare la zona produttiva esistente a sud del capoluogo verso est e togliere la freccia di espansione dal nucleo di consolidato presente al confine est comunale.</p>	<p>L'OSSERVAZIONE NON SI RITIENE ACCOGLIBILE Si richiamano le considerazioni espresse per le Osservazioni n. 4-5-6-7-17.1- 18.1-26-35 in merito all'ampliamento della zona produttiva situata a sud del capoluogo; si conferma comunque la freccia di espansione dal nucleo di consolidato presente al confine est comunale</p>	<p>Parere di coerenza del valutatore – coerente. Si concorda con la controdeduzione</p>	<p>Si prende atto della controdeduzione.</p>



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

	<p>6 Viene segnalato che gli obiettivi definiti all'art.1.1.2 lettera b) delle NTA "Limitazione del consumo di territorio agricolo di pregio contenendo l'espansione residenziale e produttiva, privilegiando la rifunzionalizzazione degli ambiti interni al perimetro urbano verificato da un'attenta ricognizione dei bordi e trasferimento attività non più compatibili con la residenza" appare in contrasto con l'incremento del 10% della SAU trasformabile e con il dimensionamento residenziale (450.000 mc.) e con l'estensione delle aree destinate ai Programmi Complessi.</p>	<p>L'OSSERVAZIONE NON SI RITIENE ACCOGLIBILE Premesso che per il calcolo della SAU trasformabile è stata utilizzata la norma vigente della LR 11/2004, in considerazione delle dinamiche di sviluppo evidenziate nell'ultimo decennio, si conferma quanto previsto. Si ribadisce comunque, con riferimento alle principali finalità della Legge Regionale n. 11/2004, che le trasformazioni urbanistiche da definire con il PI andranno indirizzate prioritariamente verso soluzioni che privilegino interventi di recupero e di trasformazione dell'esistente, di riqualificazione delle aree degradate utilizzando le aree ancora disponibili nel PRG, con l'utilizzazione delle aree extraurbane solo quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo disponibile con interventi che garantiscano la massima compatibilità ambientale.</p>	<p>Parere di coerenza del valutatore – coerente. Si concorda con la controdeduzione e si rimanda ai chiarimenti sul dimensionamento allegati alla presente istruttoria</p>	<p>Si prende atto della controdeduzione.</p>
	<p>9 Richiesta di individuare e disciplinare la fascia di rispetto dei 100 ml. prevista all'art. 41 della LR n.11/2004.</p>	<p>L'OSSERVAZIONE NON SI RITIENE ACCOGLIBILE La zona di tutela profonda 100 ml. a partire dall'unghia del fiume Adige, non rappresenta, a differenza della fascia di rispetto dei 20 ml. stabilita dal P.A.I. e riportata all'art. 2.1.6 delle NTA, una zona in assoluto non edificabile; infatti il PI può stabilire, limitatamente alle aree urbanizzate e a quelle alle stesse contigue, distanze diverse da quelle previste dal comma 1, lettera g) dell'art. 41.</p>	<p>Parere di coerenza del valutatore - Parzialmente coerente. Pur concordando che la fascia di tutela di 100 ml non rappresenta una zona di assoluta inedificabilità, si prescrive che, per gli interventi previsti nel Capoluogo a ridosso del Fiume Adige, i primi 50 metri a partire dall'unghia arginale siano destinati esclusivamente a fascia verde boscata di mitigazione, eventualmete attrezzata per la fruizione naturalistica ed il tempo libero</p>	<p>Si condivide il parere del valutatore.</p>
	<p>10 Segnalazione di un'incongruenza nel corridoio ecologico previsto tra S.Maria e lo Sguazzo di Rivalunga che nel tratto nord si sovrappone a un programma complesso; richiesta di inserire ulteriore corridoio ecologico a sud dell'Adige a partire dal capoluogo sino al confine ovest del comune.</p>	<p>L'OSSERVAZIONE NON SI RITIENE ACCOGLIBILE Il corridoio ecologico che collega lo Sguazzo di Rivalunga con il centro abitato di S. Maria (peraltro così previsto dal PTRC) non risulta in contrasto con la previsione del Programma Complesso per il quale il PI darà le necessarie direttive per la formazione del corridoio ecologico stesso. Si accoglie comunque il suggerimento aggiungendo un corridoio secondario che mette in collegamento lo Sguazzo di Rivalunga con gli altri elementi della rete ecologica presenti lungo il corso dell'Adige.</p>	<p>Parere di coerenza del valutatore - Parzialmente coerente. Si concorda con l'individuazione di un corridoio secondario di progetto che metta in collegamento lo Sguazzo di Rivalunga con gli altri elementi della rete ecologica presenti lungo il corso dell'Adige. Si prescrive inoltre che, all'interno del programma complesso, sia ricavata una fascia di verde con funzione di completamento del corridoio ecologico regionale pari almeno al 30% della superficie totale del piano stesso</p>	<p>Relativamente alla rete ecologica si fa presente che l'Autorità Procedente, prima dell'approvazione del Piano, dovrà rivedere l'articolazione della stessa riportata nell'elaborato 4 "Carta della Trasformabilità" alla luce dell'art. 25, comma 3, del PTRC che stabilisce: "I Comuni individuano le misure volte a minimizzare gli effetti causati dai processi di antropizzazione o trasformazione sui corridoi ecologici, anche prevedendo la realizzazione di strutture predisposte a superare barriere naturali o"</p>



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

								<i>artificiali al fine di consentire la continuità funzionale dei corridoi. Per la definizione di tali misure i Comuni promuovono attività di studio per l'approfondimento e la conoscenza della Rete ecologica".</i>
9R	CHEMIN PALMA Prot. 232380 del 13/05/2011		Proposta di stralciare la previsione di nuova espansione produttiva zona ICI Caldaie a Campagnola al fine di salvaguardare l'integrità aziendale.		L'OSSERVAZIONE SI RITIENE PARZIALMENTE ACCOGLIBILE L'azione di preservare l'integrità aziendale è conforme agli obiettivi generali del PAT; Pertanto vengono stralciate le linee preferenziali di sviluppo a sud di ICI caldaie a Campagnola con il conseguente stralcio dell'area di mitigazione non più necessaria e l'adattamento del limite del contesto figurativo previsto a salvaguardia del complesso edilizio della Maffea escludendo le serre esistenti.		Parere di coerenza del valutatore – coerente. Si concorda con le motivazioni della controdeduzione e si provvederà ad aggiornare gli elaborati della VAS	Si concorda con la controdeduzione ed il parere del valutatore. Dovranno essere previste opportune opere di mitigazione per le nuove trasformazioni produttive nei confronti del contesto paesistico-ambientale.
10R	COMITATO PER UN MIGLIO ZEVIO Prot. n. 203845 del 28/04/2011	4	Si chiede di collegare tra loro i tre corridoi ecologici individuati nella Carta delle Invarianti.		L'OSSERVAZIONE NON SI RITIENE ACCOGLIBILE I corridoi ecologici individuati nella tavola delle Invarianti sono quelli previsti dal nuovo PTRC adottato.		Parere di coerenza del valutatore – coerente. Si concorda con le motivazioni della controdeduzione	Non si condivide il parere del valutatore in quanto: l'art. 25, comma 3, del PTRC stabilisce: <i>"I Comuni individuano le misure volte a minimizzare gli effetti causati dai processi di antropizzazione o trasformazione sui corridoi ecologici, anche prevedendo la realizzazione di strutture predisposte a superare barriere naturali o artificiali al fine di consentire la continuità funzionale dei corridoi. Per la definizione di tali misure i Comuni promuovono attività di studio per l'approfondimento e la conoscenza della Rete ecologica".</i>
		5	Si chiede di prolungare il corridoio ecologico individuato a sud dell'Adige nella Carta delle Trasformabilità.		L'OSSERVAZIONE NON SI RITIENE ACCOGLIBILE Il corridoio ecologico si interrompe al margine del centro abitato del capoluogo; comunque la continuità del corridoio ecologico a sud del corso dell'Adige è garantita dall'Area nucleo (core area) individuata lungo le zone di golena del fiume.		Parere di coerenza del valutatore – coerente. Si concorda con le motivazioni della controdeduzione	... Vedi osservazione n. 10R.4



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

	6 Si chiede di prolungare il corridoio ecologico individuato a sud dell'Adige nella Carta delle Trasformabilità sino al confine comunale con San Giovanni Lupatoto.	L'OSSERVAZIONE NON SI RITIENE ACCOGLIBILE La continuità del corridoio ecologico a sud del corso dell'Adige verso il comune di San Giovanni Lupatoto è garantita dall'Area nucleo (core area) individuata lungo le zone di golenia del fiume.	Parere di coerenza del valutatore – coerente. Si concorda con le motivazioni della controdeduzione	Vedi osservazione n. 10R.4
	10 Da valutare l'impatto ambientale del traffico veicolare in relazione alla previsione di una nuova arteria stradale prevista a nord e parallela alla Ronchesana che parte da S. Maria e entra nel capoluogo.	L'OSSERVAZIONE NON SI RITIENE ACCOGLIBILE L'impatto ambientale della nuova viabilità è stato già valutato nel Rapporto Ambientale.	Parere di coerenza del valutatore – coerente. Si concorda con le motivazioni della controdeduzione e si ribadisce l'importanza della bretella che permetterà di ridurre il traffico di attraversamento nel centro urbano di S.Maria	Si prende atto del parere del valutatore.
	11 Si rileva che il Rapporto Ambientale, per quanto riguarda i dati di qualità dell'aria fa riferimento alle stazioni di S. Martino BA e della provincia di Verona; valutazioni sugli indici previsti.	L'OSSERVAZIONE NON SI RITIENE ACCOGLIBILE Si conferma quanto già previsto nel Rapporto Ambientale.	Parere di coerenza del valutatore – coerente. Per l'analisi della qualità dell'aria sono stati utilizzati i dati disponibili relativi alle stazioni di rilevamento più vicine a Zevio, essendo quest'ultimo sprovvisto di centraline di monitoraggio	Si prende atto del parere del valutatore, evidenziando le considerazioni svolte nella presente Relazione Istruttoria.
	12 Si rileva che il Rapporto Ambientale, compensa il punteggio negativo della singola ATO con il punteggio positivo di altra ATO sommando alla fine un risultato totale positivo.	L'OSSERVAZIONE NON SI RITIENE ACCOGLIBILE Si conferma quanto già previsto nel Rapporto Ambientale.	Parere di coerenza del valutatore – coerente. Gli effetti significativi delle azioni di piano sono stati analizzati mediante il metodo Analytic Hierarchy Process (AHP) che permette di stabilire una graduatoria tra scelte alternative basandosi sul confronto a coppie tra i vari elementi componenti il problema (vd. Capitolo 16 - Paragr. 16.1 del Rapporto Ambientale). Tale <u>metodo empirico</u> ha permesso di esprimere un giudizio numerico, quindi non soggettivo, sulla qualità di ogni singolo ATO da cui deriva un'indicazione certa sullo stato ambientale e socio-economico complessivo del Comune. Pur risultando leggermente positivo lo stato complessivo, il Rapporto Ambientale ha tenuto conto delle criticità riscontrate all'interno di alcune ATO prevedendo opportune opere di mitigazione (Capitolo 18 del Rapporto Ambientale).	Si prende atto del parere del valutatore, evidenziando le considerazioni svolte nella presente Relazione Istruttoria.



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

11R	CHEMIN PALMA Prot. 248336 del 24/05/2011	Proposta di stralciare la previsione di nuova espansione produttiva zona ICI Caldaie a Campagnola al fine di salvaguardare l'integrità aziendale.	L'OSSERVAZIONE SI RITIENE PARZIALMENTE ACCOGLIBILE L'azione di preservare l'integrità aziendale è conforme agli obiettivi generali del PAT; Pertanto vengono stralciate le linee preferenziali di sviluppo a sud di ICI caldaie a Campagnola con il conseguente stralcio dell'area di mitigazione non più necessaria e l'adattamento del limite del contesto figurativo previsto a salvaguardia del complesso edilizio della Maffea escludendo le serre esistenti.	Parere di coerenza del valutatore – coerente. Si concorda con le motivazioni della controdeduzione e si provvederà ad aggiornare gli elaborati della VAS	Si concorda con la controdeduzione ed il parere del valutatore. Dovranno essere previste opportune opere di mitigazione per le nuove trasformazioni produttive nei confronti del contesto paesistico-ambientale.
12R	SANDRINI RENZO Prot. 345824 del 19/07/2011	Richiesta di correzione della Tavola VAS "Trasformazioni previste dal PAT" riportando l'ambito della tavola 4 del PAT che risulta più ampio in corrispondenza della cava Cà Bianca.	L'OSSERVAZIONE NON SI RITIENE ACCOGLIBILE Le ipotesi riportate nella Tavola allegate alla VAS sono puramente indicative di un possibile sviluppo che verrà in ogni caso dimensionato e attuato dal successivo PI.	Parere di coerenza del valutatore – coerente. Si concorda con le motivazioni della controdeduzione	Si prende atto del parere del valutatore.

Si fa presente che con nota prot. n. 440854 del 26.09.2011 l' U.P. Coordinamento Commissioni aveva chiesto di verificare il contenuto delle osservazione della U.P. con quanto controdedotto dal Comune evidenziandone i connessi aspetti valutativi ambientali e socio-economici. Tuttavia tale verifica non è ad oggi pervenuta. Pertanto l'U. ritiene di esprimersi in merito alle seguenti osservazioni, riportando il proprio parere di coerenza con la valutazione del Piano:

Osservazione del sig. Chemin Palma Pier Vittore

In corrispondenza dell'espansione residenziale nell'ATO 4 viene evidenziata la presenza di cave di inerti, di criticità legate alla realizzazione delle opere fognarie e alla presenza e dell'acquedotto.

Prima dell'approvazione del Piano dovrà essere verificato quanto sopra esposto.

Osservazione del sig. Ranghiero Nicola

Essendo i contenuti dell'osservazione simili a quelli dell'osservazione 2r e 3r si rimanda a quanto evidenziato per tale osservazione nel soprariportato prospetto.

Osservazione del sig. Piccoli Gianluigi

L'osservazione non riguarda il rapporto Ambientale e non ha attinenza con questioni ambientali.



– L' Unità di Progetto Coordinamento Commissioni, esaminati i documenti trasmessi ha elaborato la propria istruttoria dalla quale emerge che:

Il Rapporto Ambientale conferma i criteri assunti dal PAT, che contiene alcuni obiettivi/azioni tra i quali:

- inquadrare le scelte di trasformazione del territorio attraverso azioni armoniche adeguate a soddisfare le esigenze socio-economiche di sviluppo senza compromettere l'utilizzo futuro delle risorse del territorio non rinnovabili;
- consolidare per il capoluogo di Zevio il ruolo di polo di riferimento dell'area vasta e rafforzare il rapporto con il centro capoluogo di Verona;
- migliorare l'accessibilità al territorio e la mobilità interna attraverso l'ottimizzazione nell'uso delle infrastrutture viarie esistenti, completando la realizzazione delle opere in progetto (come l'intervento della Mediana) e le connessioni della rete viaria urbana alla grande viabilità extraurbana;
- ricomposizione urbana, attraverso una riorganizzazione funzionale del sistema insediativo del capoluogo e delle frazioni;
- riordino dell'edificato anche attraverso la ricerca di dotazioni e servizi alla persona, al fine di favorire elevate condizioni del vivere;
- implementazione del sistema produttivo utilizzando le potenzialità offerte dalla presenza della grande viabilità extraurbana (S.R. 434, Mediana ecc.), per favorire le attività legate
- alla logistica
- tutela del paesaggio agrario, attraverso il mantenimento e la ricostruzione dei segni fisici esistenti sul territorio quale rappresentazione dell'identità morfologica dei luoghi, la valorizzazione degli spazi aperti, il recupero di un equilibrio armonico della campagna con il costruito, attraverso la definizione delle connessioni e delle integrazioni spaziali;
- salvaguardia delle valenze ambientali e naturalistiche presenti nel territorio proponendo di conseguenza una specifica normativa di salvaguardia e valorizzazione;
- promozione di un turismo sostenibile incentrato nella visitazione dei luoghi caratterizzati da elevate valenze naturalistiche e paesaggistiche sia nel centro urbano che nel territorio agricolo sino all'intera asta del Fiume Adige.

Relativamente alla metodologia di valutazione degli effetti derivanti dall'attuazione del Piano va evidenziato che in sede istruttoria è emersa la necessità di acquisire degli opportuni chiarimenti, rilevando che l'attribuzione del valore "zero" o "valore di riferimento" al dato provinciale può essere fuorviante, in quanto non rappresentativo di un valore apprezzabile di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, ma piuttosto di un valore medio riferito all'area vasta che per uno specifico parametro misurato può rappresentare una diffusa criticità.

Invero, le integrazioni presentate confermano l'approccio valutativo sopra riportato eludendo, pertanto, la valutazione dello stato ambientale del territorio oggetto di pianificazione ovvero del contesto territoriale più prossimo.

Al rilievo posto dal valutatore sulla condivisione di tale metodologia da parte di questa Commissione per altri Piani, si evidenzia che nei casi in cui sono stati richiesti gli opportuni approfondimenti di analisi e, conseguentemente, di valutazione, le Autorità Procedenti hanno ottemperato a tali richieste.

Va, inoltre, tenuto conto che il Piano individua numerosi ambiti sui quali sono previsti "Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi", per i quali le schede progettuali presentate in sede istruttoria non contengono analisi puntuali dei possibili effetti derivanti dalla loro attuazione. Risulta, pertanto, necessario che la valutazione di tali azioni strategiche debba essere approfondita ad una scala più adeguata e con l'individuazione più precisa delle funzioni previste all'interno dei suddetti ambiti. Per questi motivi si ritiene che gli stessi debbano essere sottoposti, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, alla verifica di assoggettabilità.

Il valutatore dichiara che la verifica della coerenza esterna è stata fatta in relazione alla pianificazione sovraordinata, segnatamente in rapporto al PTRC adottato con DGR 372/2009, alla bozza del PTCP di Verona, al Piano d'Area delle Pianure e delle Valli Grandi Veronesi adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 23.03.2010, al Piano d'Area del Quadrante Europa (PAQE) adottato con DGR n. 3432 del 29.07.1996 e approvato con DGR n. 69 in data 20.10.1999; e successive varianti.



Per quanto riguarda il monitoraggio si ritiene che l'Amministrazione comunale, coinvolgendo le competenti Autorità Ambientali, debba applicare nel corso di attuazione del Piano il monitoraggio che più avanti viene proposto.

VISTE

- la Direttiva 2001/42/CE ;
- la LR 11/2004;
- il D.Lgs. n.152/2006;
- la LR 4/2008;
- la DGR 791/2009

RITENUTO

che dalle analisi e valutazioni effettuate, nel suo complesso, la proposta di Rapporto Ambientale sia correttamente impostata e contenga le informazioni di cui all'allegato VI – Parte Seconda del Codice dell'Ambiente, ad eccezione della valutazione degli effetti negativi significativi che l'attuazione del PAT potrebbe avere sull'ambiente come prescritto dall'art. 13 del medesimo Codice dell'Ambiente.

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO LA COMMISSIONE REGIONALE VAS
ESPRIME PARERE POSITIVO**

sulla proposta di Rapporto Ambientale del Piano di Assetto Territoriale del Comune di Zevio (VR) a condizione che siano ottemperate le seguenti

PRESCRIZIONI**1. prima dell'approvazione del Piano:**

1.1. le Norme Tecniche di Attuazione dovranno essere integrate con tutte le prescrizioni poste dalle competenti Autorità Ambientali, con le modifiche derivanti dall'accoglimento delle osservazioni sopra riportate nonché con le seguenti ulteriori disposizioni:

1.1.1. dovrà essere inserito un articolo riportante le seguenti disposizioni: *“Criteri di verifica e modalità di monitoraggio delle previsioni di sostenibilità del Piano in rapporto alla Valutazione Ambientale Strategica:*

Al fine di assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisi e, quindi, adottare le opportune misure correttive, è redatto il Piano di Monitoraggio.

Sulla base del Rapporto Ambientale elaborato per la VAS, le componenti ambientali indicate (con relativi indicatori) da sottoporre a monitoraggio sono le seguenti:

INDICATORI PER IL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEL PAT DI ZEVIO						
Famiglia	Matrice	Indicatore	u.m.	Verifica	Autorità preposta	Obiettivi
PRESSIONE	ARIA	Censimento delle emissioni in atmosfera delle attività	Descrizione Mappatura	Annuale	Provincia di Verona/ARPA V	Monitorare le sorgenti puntuali di inquinamento dell'atmosfera
	ACQUA	Consumi domestici di acqua potabile	mc/anno l/ab/g	Annuale	Ente gestore	Verificare l'uso della risorsa idrica in funzione del carico insediativo
	SUOLO BIODIVERSITÀ	SAU consumata	mq/anno Descrizione Mappatura	Annuale	Comune di Zevio	Documentare il consumo annuo di superficie agricola in rapporto a quanto previsto per il decennio
	SUOLO SOTTOSUOLO	Variazione della	mq/anno Descrizione	Annuale	Comune di Zevio	Documentare gli interventi di incremento



		permeabilità del suolo				– riduzione delle superfici permeabili nelle aree urbanizzate
	INQUINANTI FISICI	Esposizione alle sorgenti di inquinamento acustico	mq/anno Descrizione	Annuale	Comune di Zevio	Verificare l'aumento dei fattori di esposizione delle superfici residenziali secondo il piano di zonizzazione acustica, opportunamente aggiornato
	ECONOMIA E SOCIETÀ	Produzione totale di rifiuti urbani e loro disarticolazione merceologica	Kg/anno	Annuale	Comune di Zevio/Ente gestore	Verificare la corretta gestione del ciclo dei rifiuti
STATO	ARIA	Concentrazione di inquinanti in atmosfera	Varie	Ad ogni aggiornamento del dato da parte di ARPAV	ARPAV	Monitorare lo stato di qualità dell'aria
	INQUINANTI FISICI	Emissioni da impianti di illuminazione pubblica	Varie	Annuale	Comune di Zevio	Contenimento dell'inquinamento luminoso
	ECONOMIA E SOCIETÀ	Indicatori demografici (residenti, numero di famiglie, saldo naturale-migratorio, stranieri residenti)	n.	Annuale	Comune di Zevio	Documentare l'andamento demografico con l'obiettivo di adeguare eventualmente il dimensionamento del Piano alle necessità
	ECONOMIA E SOCIETÀ	Residenti nel capoluogo e nelle frazioni	n./località Descrizione	Annuale	Comune di Zevio	Registrazione delle dinamiche residenziali nei centri storici e nelle frazioni con l'obiettivo di tutelarne la residenzialità
	PIANIFICAZIONE E VINCOLI	Volume residenziale	mc/anno	Annuale	Comune di Zevio	Rappresentare il volume destinato alla residenza con lo scopo di monitorare il dimensionamento del PAT
	BIODIVERSITÀ	Disponibilità di verde fruibile	mq/ab	Annuale	Comune di Zevio	Indicare la dotazione pro capite di aree a verde pubblico a disposizione della popolazione residente
	PIANIFICAZIONE E VINCOLI	Accessibilità a servizi ed attrezzature	n.	Annuale	Comune di Zevio	Esprimere il rapporto tra il numero di persone residenti entro un raggio di 300 m da attrezzature o spazi aperti di uso pubblico > 5.000 mq e la popolazione totale
	PIANIFICAZIONE E VINCOLI	Mobilità ciclopedonale	Km/anno Descrizione Mappatura	Biennale	Comune di Zevio	Documentare la realizzazione di nuovi tratti in modo da formare una rete



RISPOSTA	ACQUA SUOLO SOTTOSUOLO	Allacciamenti alla rete fognaria	n./anno % delle utenze complessive Descrizione	Annuale	Comune di Zevio/Ente gestore	continua Verificare dello stato del servizio
	ACQUA SUOLO SOTTOSUOLO	Interventi per la laminazione delle acque di precipitazione meteorica	mc/anno Descrizione Mappatura	Annuale	Comune di Zevio	Individua il volume di acqua invasata al fine di rispondere al principio dell'invarianza idraulica
	ARIA BIODIVERSITÀ	Interventi di potenziamento ed implementazione dei corridoi ecologici e di mitigazione ambientale	ml/anno mq/anno Descrizione	Annuale	Comune di Zevio	Documentare gli interventi di valorizzazione della naturalità degli ambiti individuati nella Carta della Trasformabilità, in particolare in riferimento alla rete ecologica e agli interventi di mitigazione ambientale
	PIANIFICAZIONE E VINCOLI	Recupero e consolidamento del centro storico	mq/anno Descrizione Mappatura	Annuale	Comune di Zevio	Esprimere il rapporto tra estensioni di aree interessate da interventi di recupero del centro storico e ambiti in adiacenza ad esso rispetto al totale della superficie del centro storico e delle aree limitrofe coinvolte
	PIANIFICAZIONE E VINCOLI	Recupero di aree occupate da edifici incongrui o elementi di degrado	n./anno	Annuale	Comune di Zevio	Documentare gli interventi di demolizione rispetto al totale Di quelli individuati dal PAT
	INQUINANTI FISICI	Redazione "Regolamento comunale per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento luminoso"	Descrizione	-	Comune di Zevio	Riduzione dell'inquinamento luminoso e razionalizzazione dei consumi sul territorio comunale attraverso il miglioramento delle caratteristiche costruttive e dell'efficienza degli apparecchi, l'impiego di lampade a ridotto consumo ed elevate prestazioni illuminotecniche
	ECONOMIA E SOCIETÀ	Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani	%	Annuale	Comune di Zevio/Ente gestore	Verificare la corretta gestione del ciclo dei rifiuti
	PIANIFICAZIONE E VINCOLI	Valorizzazione della concentrazione abitativa	%	Annuale	Comune di Zevio	Descrivere il rapporto tra volume residenziale realizzato in ambiti di completamento e ristrutturazione urbanistica confrontandolo con quello realizzato nelle



ARIA BIODIVERSITÀ	Equilibrio ambientale degli insediamenti produttivi	% Descrizione Mappatura	Annuale	Comune di Zevio	zone di espansione Esprimere il rapporto fra superficie fondiaria e opere di compensazione e mitigazione ambientale nelle nuove aree produttive
ARIA ACQUA	Interventi di bioedilizia	n./anno Descrizione Mappatura	Annuale	Comune di Zevio	Verificare il contributo al risparmio idrico ed energetico
PIANIFICAZIONE E VINCOLI	Interventi di Edilizia Residenziale Pubblica	n./anno Descrizione Mappatura	Annuale	Comune di Zevio	Monitorare l'housing sociale
PIANIFICAZIONE E VINCOLI	Interventi sottoposti a Procedure di VINCA	n. Descrizione	Annuale	Comune di Zevio	Verificare l'applicazione di strumenti preventivi per la tutela ambientale

Il popolamento degli indicatori di monitoraggio dovrà essere effettuato a cura del Comune proponente, che potrà avvalersi delle risorse informative messe a disposizione dal Sistema Informativo Territoriale della Regione Veneto.

Nella fase di attuazione del PAT tuttavia si potranno ridefinire il numero e la tipologia degli indicatori ora individuati per il monitoraggio.”.

L'amministrazione comunale, d'intesa con la Provincia di Verona, attiva il processo di verifica del monitoraggio delle varie azioni ed in considerazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale e socio-economica, provvede a redigere ogni tre anni specifico rapporto al fine di verificare come le azioni operino nei confronti del Piano.

1.1.2. per quanto riguarda il contenimento dell'inquinamento luminoso e l'incremento del risparmio energetico occorre inserire un articolo riportante le seguenti prescrizioni:

- Per l'illuminazione di impianti sportivi e grandi aree di ogni tipo devono essere impiegati criteri e mezzi per evitare fenomeni di dispersione di luce verso l'alto e al di fuori dei suddetti impianti.
- Fari, torri faro e riflettori illuminanti parcheggi, piazzali, cantieri, svincoli, complessi industriali, impianti sportivi e aree di ogni tipo devono avere, rispetto al terreno, un'inclinazione tale, in relazione alle caratteristiche dell'impianto, da non inviare oltre 0 cd per 1000 lumen a 90° ed oltre.
- È fatto divieto di utilizzare per fini pubblicitari fasci di luce roteanti o fissi di qualsiasi tipo, anche in maniera provvisoria.
- Per l'illuminazione di edifici e monumenti, gli apparecchi di illuminazione devono essere spenti entro le ore ventiquattro.
- L'illuminazione delle insegne non dotate di illuminazione propria deve essere realizzata dall'alto verso il basso. Per le insegne dotate di illuminazione propria, il flusso totale emesso non deve superare i 4500 lumen. In ogni caso, per tutte le insegne non preposte alla sicurezza, a servizi di pubblica utilità ed all'individuazione di impianti di distribuzione self service è prescritto lo spegnimento entro le ore 24 o, al più tardi, entro l'orario di chiusura dell'esercizio.
- E' vietato installare all'aperto apparecchi illuminanti che disperdono la luce al di fuori degli spazi funzionalmente dedicati e in particolare, verso la volta celeste.
- Tutti gli impianti di illuminazione pubblica devono utilizzare lampade a ristretto spettro di emissione; allo stato attuale della tecnologia rispettano questi requisiti le lampade al sodio ad alta pressione, da preferire lungo le strade urbane ed extraurbane, nelle zone industriali, nei centri storici e per l'illuminazione dei giardini pubblici e dei passaggi pedonali. Nei luoghi in cui non é essenziale un'accurata percezione dei colori, possono essere utilizzate, in alternativa, lampade al sodio a bassa pressione (ad emissione pressoché monocromatica).



- E' vietata l'installazione all'aperto di apparecchi illuminanti che disperdono la loro luce verso l'alto.
- 1.1.3. dovrà essere inserito altro articolo in cui vengono riportate tutte le misure di mitigazione/compensazione individuate nei capitoli 15.4 e 18 del "Rapporto Ambientale" integrato con nota prot. n. 20759 del 30.09.11.
- 1.1.4. Relativamente ai "Contesti per la realizzazione di programmi complessi", perimetrali nell'elaborato 4 "Carta delle Trasformabilità" nonché di quelli derivanti dall'accoglimento delle osservazioni sopra riportate, alla fine dell'art. 3.2.6 va aggiunto il seguente comma: "Ai fini dell'assoggettamento alla procedura VAS detti Programmi Complessi dovranno essere sottoposti, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, alla verifica di assoggettabilità."
- 1.1.5. Per quanto riguarda i siti della rete Natura 2000 SIC IT3210042 "Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine" e SIC-ZPS IT3210019 "Sguazzo di Rivalunga" nell'art. 2.4.4 dovranno essere inserite le seguenti prescrizioni:
 - Dovranno essere attentamente rispettate ed attuate le indicazioni presenti nel paragrafo 5.6 VALUTAZIONI E PRESCRIZIONI, così come enunciate a pagina 119 e 120 dell'integrazione dello screening della VInCA:
 - ✓ dovrà essere eseguito il controllo per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti, la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue, nonché l'emissione dei fumi in atmosfera, per non provocare possibili inquinamenti, diretti o indiretti, al sito protetto;
 - ✓ i tempi di esecuzione dei lavori dovranno essere brevi, con un crono programma tarato per evitare il disturbo agli habitat naturali, in particolare a tutela degli uccelli e delle altre componenti floro-faunistiche presenti.
 - ✓ durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere impiegati mezzi provvisti di dispositivi antirumore; dovranno essere utilizzate miscele e lubrificanti ecologici;
 - ✓ dovrà essere programmato un sistema di monitoraggio a cura dell'Amministrazione Comunale di Zevio, dopo la realizzazione degli interventi ed eseguito periodicamente, in modo da tenere sotto controllo tutte le emissioni (fumi, rumori, gas, illuminazione, acque reflue e quelle dell'eventuale ciclo di lavorazione, ecc.) affinché le stesse rimangano entro i limiti della normativa vigente;
 - ✓ per il recupero e/o l'incremento del verde, ai fini di impedire possibili colonizzazioni di specie esotiche e quindi fenomeni di inquinamento genetico, dovranno essere utilizzate esclusivamente specie autoctone. Tipologie vegetazionali (siepi, fasce tampone, boschi di pianura).
 - ✓ Dovranno essere realizzate barriere antirumore che consentono di abbattere le emissioni acustiche emesse dalle sorgenti di rumore (strade, ecc.). Possono essere costituite da terrapieni, o rilevati vegetati con arbusti e alberi a fogliame fitto e chioma densa, utilizzando preferibilmente specie sempreverdi a foglia larga. Nei casi di scarsità di spazio lungo le infrastrutture si possono realizzare barriere fonoassorbenti rigide.
 - ✓ Dovranno essere rinaturalizzati i corsi d'acqua nei casi in cui il corso d'acqua funga anche da corridoio per la rete ecologica. In accordo con gli enti competenti, è auspicabile aumentarne la sua efficacia possibilmente allargandone l'alveo e intervenendo con opere di ingegneria naturalistica, con diversificazione della morfologia al fine di garantire un elevato grado di biodiversità.
 - Gli interventi 1.1, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.10, 3.1 e 5.2, per i quali a pagina 119 delle integrazioni esaminate si richiama il "Principio precauzionale n. 6", Conferenza di Rio de Janeiro 1992, dovranno essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza ai sensi e nel rispetto dell'art. 6 della Direttiva Habitat 92/43/CEE.
- 1.1.6. In relazione all'accoglimento delle osservazioni sopra riportate i dati del dimensionamento del Piano vanno inseriti negli elaborati "B1" e "B2".



- 1.2. Per quanto riguarda la rete ecologica riportata sull'elaborato 4 "Carta delle Trasformabilità", così come integrata in sede di controdeduzione alle osservazioni, attese le azioni di Piano, vanno individuate con il Piano in esame tutte le misure di mitigazione/compensazione necessarie *a minimizzare gli effetti causati dai processi di antropizzazione o trasformazione sui corridoi ecologici* (art. 25, comma 3, delle NT del PTRC), demandando al Piano degli Interventi la loro attuazione.
- 1.3. attese le caratteristiche dell'acquifero indifferenziato (presenza di falda superficiale in ambito di risorgive riportato sull'elaborato 2 "Carta delle Invarianti") dovrà essere inserita una norma in ordine al divieto di realizzare opere interrato nell'ambito interessato.
- 1.4. La coerenza esterna del Piano dovrà essere verificata in relazione ai seguenti Piani di Assetto del Territorio Comunale/Intercomunale esaminati da codesta Commissione:
 - PAT Comune di San Giovanni Lupatoto: parere Commissione VAS n. 5 del 15.02.2007;
 - PATI Comuni di Belfiore, Caldiero, Colognola ai Colli e Lavagno: parere Commissione VAS n. 61 del 04.09.2007;
 - PAT Comune di Ronco all'Adige: parere Commissione VAS n. 58 del 03.08.2010;
 - PAT Comune di San Martino Buon Albergo: parere Commissione VAS n. 45 del 05.08.2011.
- 1.5. La Dichiarazione di Sintesi va redatta ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 152/2006 come modificato con D.Lgs. 4/2008, tenendo conto di tutte le integrazioni/chiarimenti forniti in sede istruttoria.
- 1.6. La Sintesi non Tecnica dovrà essere integrata con quanto riportato nel documento trasmesso dal Comune di Zevio con note nota prot. n. 20759 del 30.09.11, con le prescrizioni di cui al presente parere, nonché con il Piano di Monitoraggio di cui al precedente punto 1.1.1.-
- 1.7. Il provvedimento di approvazione dovrà essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria.
- 1.8. Il Comune di Zevio deve provvedere alla pubblicazione nel proprio sito web dell'atto di approvazione del Piano, del Piano, del Rapporto Ambientale (integrato del Quadro Ambientale, delle integrazioni fornite con nota prot. n. 20759 del 30.09.11, nonché con le su riportate prescrizioni), del presente parere, della Sintesi Non Tecnica così come integrata, della Dichiarazione di Sintesi, delle misure adottate per il monitoraggio.

2. in sede di attuazione del Piano:

- 2.1. il Piano degli Interventi dovrà essere sottoposto alla procedura di Verifica di Assoggettabilità.
- 2.2. il Piano degli Interventi dovrà garantire la contestualità degli interventi previsti dal PAT in ambito urbano con carattere di perequazione ambientale in ambito rurale.
- 2.3. il Piano comunale di zonizzazione acustica dovrà essere adeguato in relazione alle previsioni attuative del Piano degli Interventi.
- 2.4. in sede di monitoraggio, dando applicazione alle modalità e criteri contenuti nel precedente punto 1.1.1., dovranno essere misurati gli effetti cumulativi nonché quelli derivanti dalle scelte di Piano per verificare gli effetti previsti in relazione agli *obiettivi* descritti nel Rapporto Ambientale.

*FIRMATO**Il Presidente**della Commissione Regionale VAS**(Segretario Regionale per le Infrastrutture)**Ing. Silvano Vernizzi**FIRMATO**Il Vice Presidente**della Commissione Regionale VAS**(Segretario Regionale per l'Ambiente)**Ing. Mariano Carraro**FIRMATO**Il Segretario**della Commissione Regionale VAS**(Dirigente della U. P. Coordinamento Commissioni (VAS – VINCA – NUVV))**Avv. Paola Noemi Furlanis*